



COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

Provincia di Livorno

DELIBERAZIONE N. 101

in data 08/05/2007

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI ROSIGNANO M.MO ART. 55 LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005 N. 1. ADOZIONE.

L'anno **duemilasette** il giorno **otto** del mese di **maggio** alle ore **09.00**, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri si e' riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**, di **prima** convocazione

Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

<input checked="" type="checkbox"/> ANGELI Maria Graziella -	<input checked="" type="checkbox"/> FORNAI Francesco -
<input checked="" type="checkbox"/> BAGNOLI Fabrizio -	<input checked="" type="checkbox"/> GIOMI Paolo -
<input checked="" type="checkbox"/> BARTALESI Francesco -	<input checked="" type="checkbox"/> GIORGI Diego -
<input checked="" type="checkbox"/> BELLONI Franca -	<input checked="" type="checkbox"/> GIOVANNELLI Davide -
<input type="checkbox"/> BOBBIO Armando -	<input checked="" type="checkbox"/> GIUSTI Donatello -
<input checked="" type="checkbox"/> BORELLA Natalia -	<input checked="" type="checkbox"/> LUPARINI Luca -
<input checked="" type="checkbox"/> CAMILLI Evaldo -	<input checked="" type="checkbox"/> MANETTI Massimo -
<input checked="" type="checkbox"/> CECCANTI Claudio -	<input checked="" type="checkbox"/> NOCCHI Pierluigi -
<input checked="" type="checkbox"/> CIAFFONE Elena -	<input checked="" type="checkbox"/> PESCIA Paolo -
<input checked="" type="checkbox"/> CIUCCHI Monica -	<input checked="" type="checkbox"/> PINI Francesca -
<input checked="" type="checkbox"/> CONFORTI Alessandro -	<input checked="" type="checkbox"/> POLI Patrizia -
<input checked="" type="checkbox"/> COPPOLA Maurizio -	<input checked="" type="checkbox"/> SIMONCINI Luca -
<input checked="" type="checkbox"/> DADDI Roberto -	<input checked="" type="checkbox"/> STABILE Giuseppe -
<input checked="" type="checkbox"/> DI PACO Nicola -	<input checked="" type="checkbox"/> TRUSENDI Maurizio -
<input checked="" type="checkbox"/> FERRI Enrico -	<input checked="" type="checkbox"/> ZUCHELLI Dorianò -

Il Sindaco NENCI Alessandro

Partecipano alla seduta gli Assessori:

<input checked="" type="checkbox"/> ARZILLI Luca	<input checked="" type="checkbox"/> FALAGIANI Franco
<input checked="" type="checkbox"/> BASOLU Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/> FRANCHI Alessandro
<input checked="" type="checkbox"/> BIANCHI Michele	<input checked="" type="checkbox"/> NESI Fiamma
<input type="checkbox"/> DEL SEPPIA Dunia	

Assiste il Segretario Generale Signora **PEZZINI d.ssa Sabina**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza la Signora **CIAFFONE Elena** nella sua qualità di **Presidente** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI
ROSIGNANO M.MO ART. 55 LEGGE REGIONALE 3
GENNAIO 2005 N. 1. ADOZIONE.**

VERBALE DELLA DELIBERA N. 101 DEL 08.05.2007

APPROVATO CON DELIBERA N. 196 DEL 13.11.2007

“REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI ROSIGNANO M.MO ART. 55
LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005 N. 1 – ADOZIONE.”

Parla l'Assessore RAFFAELE BOCCACCINI

“”Grazie Presidente, arriviamo oggi alla adozione del regolamento urbanistico, un passaggio agoniato credo da tutti, sicuramente e stato faticoso questo percorso, e stato però io ci tengo a sottolinearlo, soprattutto il percorso che c'è stato dal 8 novembre quando abbiamo fatto la presentazione della bozza di regolamento a oggi e stato un percorso di partecipazione effettiva, sono stati fatti nel mese di dicembre un insieme notevole di incontri pubblici, anche di incontri di semplice informazione ma anche di confronto con i cittadini, con i Consigli di frazione, con le associazioni di categoria dalle quali abbiamo recepito pareri, informazioni che abbiamo inteso analizzare e recepire per quanto possibile limitatamente a quello che emergeva come contributo a un miglioramento del regolamento ne deve essere il regolamento di tutta la cittadinanza del Comune e che quindi andava incontro agli obiettivi di interesse generale. Questo percorso credo che ci sia stato, e che sicuramente è stato faticoso ma del quale personalmente e credo che tutta l'Amministrazione lo sia, siamo anche coscienti di aver portato un elemento probabilmente nuovo e mai affrontato fino a ora nella redazione di strumenti di questo genere, essere partiti anche da un bando pubblico per recepire le proposte è stato a oggi che lo abbiamo vissuto probabilmente e stata una pazzia, nel senso che ha introdotto un elemento di aspettativa impressionante nei cittadini, ma tutto sommato ha acconsentito di portare in trasparenza e a conoscenza di tutti un meccanismo di redazione di un regolamento che ha sicuramente a questo punto, un livello di conoscenza che ancora molti reputano insufficiente ma che è enormemente superiore a quello che c'era nel passato per strumenti di questo tipo. Io credo che sicuramente questo regolamento, lo avete visto complete nella mole di tutti i suoi documenti solo in questi ultimi giorni, va letto sotto vari punti di vista, c'è una base di lavoro, che è quella che è stata più faticosa da fare che sarà fondamentale anche per i prossimi strumenti del Comune, cioè quella base di conoscenza, informazioni riportate, organizzate e che costituiscono il quadro conoscitivo del regolamento urbanistico, è un lavoro che sicuramente servirà a questo Comune per molti anni, quindi vivrà molte volte quella che è la vita dei cinque anni del regolamento urbanistico, c'è una parte del regolamento che è quella che ci espone di più alle critiche dei cittadini anche in virtù di queste numerose aspettative che sono state sollevate che è quella delle proposte, questo è un regolamento volutamente cauto nelle dimensioni che sono state messe in gioco, ma anche legato al dimensionamento di un piano strutturale anche esso piuttosto quindi quello che ci dice questo regolamento e che ci sono obiettivi prioritari del

Comune dal punto di vista dello sviluppo che sono sicuramente il turismo, il consolidamento delle attività artigianali e produttive, la specializzazione e la qualificazione della agricoltura, che sono anche legate allo sviluppo anche insediativo delle frazioni collinari, ci dice però anche di prestare più cautela allo sviluppo lungo la costa, quello che è lo sviluppo nelle zone già fortemente antropizzate sulle quali le previsioni insediative sono notevolmente inferiori rispetto a quelle consentite dal vecchio piano regolatore e ci dice che tutto questo nuovo che si farà si farà con regole diverse molto più attente alla sostenibilità ambientale, e con una ottica di monitoraggio delle risorse che servirà anche questa per capire nel futuro che cosa dovremo fare anche dal punto di vista delle infrastrutture e dei servizi che ci sono sul territorio. Questa naturalmente è la parte quella più difficile del regolamento, c'è però una parte della quale solo il tempo secondo me nei prossimi mesi e quando poi si inizierà l'applicazione, ci darà ragione, che è la parte che riguarda tutta la cittadinanza, quella delle norme, che è rivoluzionaria rispetto al passato, questo era un Comune nel quale la normativa vigente era una normativa, quindi parlo delle norme tecniche di attuazione del regolamento, abbastanza davate, c'erano molte esigenze dei cittadini che non potevano essere accolte perché bloccate dalle normative, qui abbiamo cercato di introdurre il concetto che le esigenze famigliari, personali e delle attività devono per quanto possibile, essere accolte e favorite, per cui sono stati introdotti numerosi tipi ad esempio di ristrutturazione che comprendono la possibile di riuso del sotto tetto rendendolo agibile, la possibilità di ampliamenti funzionali che non prevedono l'ampliamento delle unita immobiliari ma consentono ad esempio l'ampliamento di una camera per la nascita di un nuovo figlio, tutto questo è legato a una rilettura del territorio in cui anche il tessuto edilizio è stato riclassificato in modo da capire dove questi tipi di intervento potevano essere fatti, questo soprattutto nei centri storici e stato un lavoro molto puntuale e credo molto importante. Stessa cosa anche per le attività economiche, si introduce il concetto di strutture a servizio delle attività che possono essere realizzate anche in deroga agli indici di superfici attualmente presenti legati alla attività stessa, saranno possibile per esempio ampliamenti ai ristoranti, a tutte le attività che servono diciamo il turismo, in modo molto più semplice e in modo permanente non più stagionale come era fino a ora quindi nell'ottica di un turismo e attività che si devono sviluppare durante tutto l'anno in modo da dare risposte stabili in termini di servizi e anche di occupazione. È poi una normativa molto attenta anche agli aspetti ambientali, per questo naturalmente al di là dei buoni propositi contenuti nelle norme sarà importante il monitoraggio, quindi una attività di controllo di quello che effettivamente si fa, si introducono criteri di cui da tempo si discute come il recupero e il riuso delle acque secondarie come le acque grigie e piovane, si introducono criteri di architettura e specie nelle aree agricole criteri anche estetici di coerenza con il paesaggio rurale, tutto questo credo che sia un elemento di qualità che tra l'altro è verificato in questo regolamento anche da una attenta valutazione di impatto ambientale chiamiamola, quindi tutti gli interventi sono accompagnati nel ambito della UTOE da una relazione integrata che ha necessariamente avuto come conseguenza anche qualche aggiustamento sul regolamento ma che ne certifica da parte di un soggetto terzo rispetto a quelli che hanno redatto il regolamento urbanistico, ne certifica proprio la sostenibilità ambientale. Poi ci si potrebbe dilungare molto ma non lo faccio anche perché di questo argomento, del regolamento urbanistico abbiamo parlato abbastanza recentemente anche sui piani di settore, io vi ricordo su tutti il piano della accessibilità che tra l'altro era già in fase avanzata di redazione quando questa Amministrazione si è insediata, ma che è un elemento che censisce il nostro territorio dal punto di vista della accessibilità ai portatori di handicap comunque tutti i soggetti che hanno difficoltà motorie e percettive e ci da anche indicazioni su come intervenire nel territorio con opere pubbliche di iniziativa pubblica o privata che migliorino l'accessibilità. L'ultimo in termini di tempo lavoro che è stato inserito al interno del regolamento urbanistico che a questo punto lo fa diventare uno strumento completo di gestione di tutto il territorio e stata la revisione sulle norme del demanio,

queste erano norme di recente approvazione per il nostro Comune, ma essendo stato il nostro Comune uno dei primi che si era avventurato nel dare una norma al demanio e stato necessario fare alcuni aggiustamenti che tra l'altro derivano anche dall'esame di osservazioni già presentate in sede di osservazione di piano strutturale, e a quel tempo respinte in quanto rimandate a questo momento, è un piano sicuramente coraggioso perché cerca di mettere ordine in una zona il nostro territorio, che è una zona gestita in moto complesso con più enti che si sovrappongono dal punto di vista legislativo e quel Comune questa volta cerca di mettere ordine con regole precise, si introduce con forza un criterio di salvaguardia delle spiagge libere che deriva dalla volontà di tutti i Consiglieri Comunali presenti in questa aula, e che quindi noi abbiamo deciso di evidenziare con forza, addirittura cartografando tutte le zone del demanio che risultano libere e che soprattutto nei tratti più difficili di Chioma, Castiglioncello, Caletta, Porto Vecchio, vengono a questo punto dichiarate come spiagge pubbliche e non concedibili per tanto nel futuro, si concede agli stabilimenti balneari cose che prima non erano possibile, la possibilità di presentare dei piani di recupero dello strutture esistenti che li trasformino in modo radicale e consentano una migliore attività del futuro comprendendo anche zone nel demanio, senza per questo andare a ridurre quelli che sono gli spazi alla balneazione. Io credo che in definitiva sia un regolamento che dà la possibilità ai cittadini e agli imprenditori che hanno le capacità, la voglia e la creatività di lavorare al interno di norme più flessibili ma sicuramente più attente alle risorse e all'ambiente, e dare la possibilità di fare cose che fino a ora non erano possibile, è un regolamento che non punta come motore dello sviluppo su quelli che sono gli aspetti della rendita edilizia in senso stretto, si inserisce in tutte le azioni di trasformazione più importanti e il criterio che una parte della trasformazione abbia una ricaduta dal punto di vista sociale e come ricaduta sociale si intende la possibilità di realizzare abitazioni che siano a affitto concordato piuttosto che a costruzione convenzionata, piuttosto che addirittura cedute alla Amministrazione, tutto questo però in una attività di concertazione tra Comune e privati senza imporre a priori delle strade prefissate. Io credo che sia insomma interessante più che altro, ora passo la parola al Sindaco, no successivamente, prima passerei la parola ai Consiglieri Comunali per avere le loro osservazioni e interventi, grazie.””””

Parla la Presidente ELENA CIAFFONE

“”””Grazie Assessore per l'illustrazione che ovviamente è confortata anche dal lavoro fatto venerdì in commissione e al quale hanno partecipato anche i tecnici che hanno redatto il regolamento, a questo punto chi vuole intervenire? Daddi.””””

Parla il Consigliere ROBERTO DADDI

“”””Intervengo per dare comunicazione che io e il Consigliere Stabile non possiamo partecipare né al dibattito né alla votazione, in virtù dell'articolo 77 del D.lgs. 18 /8/2000 n. 267, ci dispiace perché l'argomento era veramente interessante, ma purtroppo dobbiamo rispettare la legge.””””

Parla la Presidente ELENA CIAFFONE

“”””Angeli.””””

Parla la Consigliera MARIA GRAZIELLA ANGELI

“”””Oggi 8 maggio, è per il Consiglio Comunale un giorno importante, o almeno dovrebbe

esserlo, perché finalmente il Comune di Rosignano dopo tre anni di spasmodica attesa che ha visto fermare in buona parte l'economia del territorio, avrà il suo regolamento urbanistico, lo strumento di pianificazione in cui la popolazione ha riposto senza altro in questi anni grandi speranze e da cui si aspetta altrettante risposte. Dunque proprio in questo giorno tassativamente, senza se e senza ma, il Sindaco della comunità di Rosignano ha deciso l'adozione del regolamento urbanistico, il Sindaco rappresenta tutta la comunità, come sappiamo, quella che è rappresentata dalla maggioranza di governo, ma anche quella comunità che con voto popolare ha scelto di essere rappresentata dai gruppi delle forze politiche che oggi siedono in Consiglio Comunale nei banchi della minoranza. È il Consiglio Comunale in fatti, l'organo nel quale sono presenti la maggioranza e la minoranza e in cui per tanto devono essere sconsiderati sia il diritto della maggioranza di attuare l'indirizzo politico e il programma votato dagli elettori e sia il diritto della minoranza di poter svolgere la propria opposizione affinché sia consentito alla maggioranza e alla minoranza... Scusa Presidente ma sento un gran baccano alle spalle... E alla minoranza dicevo, di poter esprimere in modo democratico e dialettico le proprie posizioni. La pianificazione urbanistica all'ordine del giorno rappresenta la strumentazione principe nelle mani dell'ente locale per lo sviluppo di un disegno ordinato del territorio e allo stesso tempo i piani territoriali al pari delle linee programmatiche, delle delibere dei bilanci, degli statuti e dei regolamenti rappresentano uno degli atti fondamentali di competenza esclusiva del Consiglio Comunale, il parlamento locale così detto, l'unico luogo deputato al dibattito figlio della democrazia e da esso nessuna istituzione può prescindere. Il regolamento urbanistico era stato illustrato in sede di Consiglio sei mesi fa, l'8 novembre scorso, su tale argomento i solleciti sono stati continui e i tempi sono divenuti stretti, ma questo non giustifica in alcun modo che i Consiglieri non abbiano avuto una preventiva e adeguata documentazione degli atti definitivi del regolamento urbanistico in tempi confacenti, i Consiglieri infatti nonostante richieste verbali, solleciti e varie richieste scritte depositato per l'iter conseguente presso la segreteria generale del ente, nonostante il regolamento comunale lo preveda non hanno potuto avere i documenti necessari nei tempi confacenti, i Consiglieri dunque non hanno potuto avere gli atti definitivi del regolamento urbanistico e la sua cartografia, non hanno potuto confrontare le bozze ricevute in questi mesi con i documenti di ultima stesura necessari per la conoscenza del complesso e articolato argomento e per capire se e quali cambiamenti sono intervenuti dal novembre 2006 a oggi, per tanto non conoscendo la documentazione definitiva i Consiglieri non possono dare una seria compiuta responsabile valutazione politica dei contenuti del regolamento urbanistico da cui in seguito dopo l'approvazione discenderanno gli atti concessori. I documenti alla spicciolata del Consiglio per la sola consultazione che si è dimostrata di difficile attuazione, dal che il 4 mattina ormai alle porte del Consiglio Comunale, una marea di carte e documenti invadevano la stanza, quando era ormai troppo tardi per poterli conoscere, per i motivi su esposti i Consiglieri Comunali non sono stati messi nelle adeguate condizioni di poter oggi discutere e confrontarsi ne tanto meno di poter esprimere una idonea valutazione sul regolamento urbanistico e non aver messo a conoscenza i Consiglieri Comunali nei tempi confacenti dei documenti significa di fatto aver defraudato il Consiglio Comunale del proprio specifico ruolo di indirizzo e controllo politico amministrativo su un atto di competenza specifica del Consiglio stesso, questo per il motivo che i Consiglieri Comunali non conoscendo adeguatamente i documenti non possono esprimere la propria posizione ne confrontarsi in modo dialettico e democratico sul regolamento urbanistico. Alla minoranza poi è stato tolto anche il diritto alla opposizione, questo è oggettivamente un fatto grave e lesivo per l'istituzione che non ha precedenti nel Comune di Rosignano di cui la maggioranza certamente dovrà prendersi le proprie responsabilità. Non si può neanche sottacere come in questo contesto già la partecipazione fosse stata messa a rischio e di fatto negata nonostante la L.R. n. 1/2005 abbia invitato gli enti a dare massimo rilievo alla partecipazione dei cittadini e alla informazione, rivoluzionando i vecchi piani regolatori fatti nel

chiuso delle stanze dei Comuni, non più pianificazione dunque a discrezione delle amministrazioni, ma un forte invito affinché venga perseguita l'informazione ai cittadini, tanto è che è stata istituita anche la nomina del garante della informazione, la partecipazione però non significa partecipare al dire, significa invece partecipare al fare, per tanto non può risolversi come il Comune di Rosignano ha inteso predisporre, dalla richiesta di istanza ai cittadini attraverso un bando di concorso pubblico discutibile nei modi e nei tempi, per la richiesta di progettazioni esagerate costate fior di denaro ai cittadini che non servivano e comunque non servivano così generalizzate, alla informazione a cose fatte ai cittadini e rappresentanti di categorie che non significa certo partecipazione, per finire con il dire che in fine si potranno fare le osservazioni, che non sono una concessione, bensì una chiara e precisa previsione per legge. Neanche la partecipazione quindi come confronto, discussione sui principi, sulle regole, sugli indirizzi generali, sulle linee guida del regolamento urbanistico c'è stata, la riflessione sulla partecipazione così come è stata attuata pone un grosso punto interrogativo o nella legge regionale sotto l'aspetto della partecipazione è stata solo pura demagogia perché in realtà sulla pianificazione del territorio dal vecchio piano regolatore a oggi non è cambiato nulla perché per i piani territoriali ci si continua a chiudere ancora nelle stanze del Comune, oppure la L.R. n. 1/2005 in tal senso è stata disattesa, per tanto per l'evidente mancanza di trasparenze dell'ente pubblico, legge 241 /90, per la mancanza di partecipazione reale nei confronti dei cittadini, L.R. n. 1/2005, per aver defraudato il Consiglio Comunale del proprio ruolo esonerando dalle proprie funzioni e dall'esprimersi rappresentanti dei cittadini che con voto popolare li hanno eletti, testo unico degli enti locali, statuto comunale, regolamento comunale, per l'impossibilità dei Consiglieri di poter partecipare al Consiglio Comunale perché di fatto preclusa per mancanza di documenti in tempi utili, testo unico degli enti locali, statuto comunale, regolamento comunale, questi sono i documenti a cui far riferimento, per l'impossibilità dei Consiglieri di minoranza di esercitare il diritto di poter esprimere la propria opposizione, tutto questo avvenuto e quindi le conseguenze derivate sono di tale gravità tanto da rendere palese come nel Comune di Rosignano Marittimo non sia più garantita la democrazia rappresentativa, per quanto sopra esposto, per un atto di responsabilità e rispetto nei confronti della comunità per protesta abbandoniamo il Consiglio Comunale, a nome dei Consiglieri Comunali Angeli M. Grazia di Forza Italia, Luparini Luca e Massimo Manetti di Città Nuova.””””

Parla la Presidente ELENA CIAFFONE

“”””Prima che abbandoniate l'aula ci tengo a fare una precisazione che è questa, quando si fa riferimento ai regolamenti, alle leggi in questa maniera come è stato fatto ritenendole cose gravi come è stato fatto o si procede oppure ci si prende la responsabilità di quello che si dice, più di una volta ne abbiamo parlato specialmente con la Consigliera Angeli e proprio riguardo al regolamento del Consiglio Comunale, che prevede dei modi e dei tempi precisi per quanto riguarda il bilancio comunale, non prevede altro per quanto riguarda gli altri tipi di strumenti e abbiamo anche condiviso le opportunità nelle modifiche al regolamento del Consiglio Comunale, di prevedere dei tempi e dei modi specifici anche per gli strumenti urbanistici, ma questo non è così, quindi quando si parla di non rispetto dei regolamenti vi chiedo un po' più di rispetto perché il regolamento attualmente prevede che gli atti come tutti gli atti perché in questo caso a norma di regolamento, non faccio altri tipi di considerazione, ma a norma di regolamento questi atti hanno lo stesso iter degli atti, venerdì quando è stata fatta la conferenza dei capigruppo c'erano tutti i documenti quindi da un punto di vista esclusivamente e mi fermo lì, regolamentare non si possono fare eccezioni, ripeto per la quinta volta da un punto di vista di regolamento. Per il resto lascio a altri le considerazioni, ma su questo vi chiedo per lo meno di essere precisi, tanto è vero che è una delle questioni sulle quali già in conferenza dei capigruppo

e con alcuni Consiglieri in particolare vedi appunto la signora Angeli abbiamo condiviso l'opportunità di rivedere la parte del regolamento del Consiglio Comunale che prevede il trattamento di questi argomenti. Nocchi. Ci sono altri interventi previsti, poi quando hanno parlato quelli che me lo hanno chiesto, basta aspettare un attimo non è che... Dopo il Nocchi c'è Simoncini e Coppola poi vi do la parola.”””””

Parla il Consigliere PIER LUIGI NOCCHI

“””””Posso? Bene, per prima cosa vorrei fare un plauso ai tecnici e ai loro collaboratori per il lavoro che hanno svolto sacrificando per questo anche molto del proprio tempo libero e se non ci fossero altre valutazioni da fare dovremo siglare questo atto con una approvazione e un ringraziamento, ma purtroppo di tutto questo dobbiamo dare una valutazione politica che pur riconoscendo la serietà, professionalità e impegno degli addetti alla stesura del documento, ci obbliga in pochi giorni a dare un giudizio sulle norme lavoro che per la sua complessità hanno richiesto qualche anno. Questa discussione e questa votazione per la adozione del regolamento urbanistico, avviene al termine di un lunghissimo processo iniziato nella passata legislatura con la votazione del piano strutturale, e il piano del demanio, in quella occasione con motivazioni ambigue furono bocciate tutte le osservazioni arrivate alla Giunta compreso quelle formulate da Rifondazione. La conseguenza di questo atteggiamento antidemocratico ci vide votare contro tale documenti di programmazione, da allora a oggi è passato troppo tempo secondo noi per non nascondere incertezze e tensioni in seno alla maggioranza, oltre sicuramente a problemi oggettivi che i nuovi amministratori hanno dovuto affrontare, troppo tempo dicevamo che non ha prodotto quei significativi cambiamenti che avevamo evidenziato con le nostre assessori al piano strutturale e del demanio per le quali ci era stata assicurata particolare attenzione. Pochi giorni fa abbiamo ricevuto una semi stesura ufficiale dei documenti e la bozza del regolamento del demanio, pochi giorni però sufficienti per vedere che l'Amministrazione ha continuato sulla propria linea, con le proprie idee confrontate solo con se stesso o quasi, non vogliamo entrare nel merito di come è stato discusso e come è stato portato in commissione, di quanto poco di partecipato ci sia stato, voglio solamente fare una analisi politica di quanto si sta vivendo in Consiglio Comunale, di quanto possiamo dare in termini di proposizione e di quanto nulla viene recepito. Appena ricevuto il regolamento urbanistico abbiamo iniziato a fare il nostro interno e con l'aiuto di tecnici qualificati un percorso di conoscenza e approfondimento del documento sviscerandolo in tutte le sue parti nei limiti del possibile, analizzando e confrontando con i piani di settore. Essendo stati favorevolmente colpiti dalla introduzione politica che il Sindaco aveva fatto nella presentazione del Consiglio Comunale volevamo vedere bene come tali affermazioni trovassero conforto negli elaborati tecnici, rilevando che tali risposdenze trovavano una applicazione molto strana e a volte anche non conforme alle affermazioni del Sindaco, richiedemmo un incontro per cercare di capire quale era stato il metodo e il merito dell'elaborazioni del regolamento urbanistico. Il Sindaco si mantenne in linea con le proprie affermazioni per cui cercammo di leggere i documenti con maggiore attenzione, avendo però evidenziato discrasie rilevanti fra il dire e il fare chiedemmo un secondo incontro, in quella occasione facemmo presente tutte le nostre perplessità sullo sviluppo intensivo che si voleva dare alla zona Vada Mazzanta e alle colline, noi potevamo valutare positivamente questa idea di sviluppo ma non nelle proporzioni del regolamento urbanistico, proporzioni che andavano a incidere in alcune UTOE per l'80 - 90 per cento del piano strutturale. Noi indicavamo proporzioni più contenute, 30 - 40, in maniera da monitorare in tutti i particolari le operazioni, e controllare così l'efficacia e la rendita in termini sociali e economici di posti di lavoro, dell'indirizzo di pianificazione e sviluppo intraprese. Oltre a ciò evidenziamo la nostra totale contrarietà all'area della protezione civile area feste dove il regolamento urbanistico la poneva,

ricordammo al Sindaco la promessa che ci aveva fatto pochi mesi fa di consultarci per trovare insieme una area feste e anche noi dovevamo attivarci per arrivare all'appuntamento con quale che idea, l'ubicazione indicata preclude per quell'area qualsiasi forma di sviluppo turistico, siamo in prossimità del mare in una zona particolarmente interessante e essendo tale sviluppo da sempre osteggiato dalla società Solvay proprietaria di tutti i terreni ci sembra che questa indicazione di utilizzo siano al ulteriore e notevole regalo alla Solvay stessa. Ecco oggi di tutte le nostre osservazioni per le quali auspicavamo una maggiore attenzione non c'è traccia e anzi abbiamo notato specialmente nella bozza del regolamento del piano del demanio un notevole peggioramento e aggravamento dei problemi, sapevamo di una certa arroganza questa Amministrazione, l'abbiamo sperimentata più volte, più volte abbiamo sperimentato promesse non mantenute, noi pensiamo che la comunità di Rosignano non debba e non possa...”””””

(Cambio bobina)

“””” ... Discussioni e processi politici che partono dai problemi e non dalle poltrone, processi politici che trovano compimento in una mediazione fra le diversità che ci contraddistinguono, unico posto invece che l'arroganza e la protervia del potere preclude ogni discussione è Rosignano, in particolare DS e Margherita riuniti in Partito Democratico e maggioranza del governo locale. Noi chiediamo che le forze di sinistra nella opposizione, del partito Comunisti Italiani, l'..... Salvi della maggioranza per dare vita a un coordinamento delle forze presenti in Consiglio Comunale in modo da riorientare a sinistra le nostre pratiche di governo locale e nello stesso tempo dire al nuovo partito centrista formatosi dalla fusione tra DS e Margherita che il filo rosso che ha governato dal dopo guerra a oggi Rosignano, non si interromperà e torni a essere grazie alla ritrovata unità a sinistra determinante nelle scelte per il nostro territorio, per i nostri figli e il nostro futuro, per le motivazioni sopra dette voteremo no a questo atto, e non essendo questo l'ultimo voto per la pianificazione del nostro territorio, auspiciamo veramente che ci possa essere un ulteriore momento di riflessione e confronto, grazie.”””””

Parla la Presidente ELENA CIAFFONE

“”””Camilli.”””””

Parla il Consigliere EVALDO CAMILLI

“”””Io vorrei fare una premessa a questo mio breve intervento, cioè vorrei dire una cosa a questi Consiglieri che sono molto giovani, che già negli anni 80 – 90, il Sindaco c'era non come Sindaco ma come Assessore e c'era anche Falagiani che allora era segretario del comitato comunale della Democrazia Cristiana, voglio dire questo, che già da allora la Democrazia Cristiana che io oggi indegnamente forse rappresento più di una volta ha votato il piano regolatore a favore di questa Amministrazione, e qualche volta si è astenuto, quindi quello che dirò ora non è niente di trascendentale perché qualcuno potrebbe farci il cappello che dire, Camilli questa volta ha dato di fuori, Camilli ha dato di Dentro, perché Camilli ha 73 anni con 50 anni di esperienza politica in questo Comune. L'argomento che ci apprestiamo a votare costituisce uno dei provvedimenti più importanti per il nostro Comune, non è in fatti di tutti i giorni discutere il regolamento urbanistico che disegna e programma lo sviluppo del territorio per almeno 5 anni, dico subito che è stato un parto difficile, troppo difficile e notevolmente ritardato rispetto alle previsioni, un ritardo che ha generato proposte da parte degli addetti ai lavori anche perché in certi passaggi non si riusciva a capire come l'ufficialità di alcune date

annunciate dal Sindaco venissero poi sistematicamente annullate fino a che a pensare male come diceva il Presidente Andreotti, qualche volta ci si azzecca, è quella cioè del mancato rispetto delle scadenze annunciate, non è stata caro Sindaco, una pagina...””””

Parla la Presidente ELENA CIAFFONE

“”””Scusami Evaldo, Consiglieri e non Consiglieri, io vi devo chiedere di fare più piano, Consigliere Fornai e Giusti, per cortesia dovete fare più piano, grazie.””””

Parla il Consigliere EVALDO CAMILLI

“”””... e è quello cioè il mancato rispetto delle scadenze annunciate non è stata caro Sindaco una pagina brillante nella gestione di questa maggioranza, forse ma anche senza forze quel documento ha avuto... Non per giustificare i ritardi, ma indubbiamente l'attuale gestione si è trovata di fronte a un piano già ampiamente definito, nelle sue linee generali per cui anche alla luce delle indicazioni contenute ci si è trovati di fronte a un bivio, o accettare senza colpo ferire le indicazioni contenute nel piano strutturale ereditato o prendere le forbici e attraverso un taglia e cuci modificarlo sostanzialmente. Mi sembra che si sia preferito questa seconda alternativa, e come sappiamo quando si mettono le mani su problemi di cui non si ha la paternità il rischio di impantanarsi è sempre prevedibile, a questo punto al punto in cui siamo giunti forse sarebbe stato più igienico che fosse la vecchia giunta a procedere alla approvazione del regolamento urbanistico, ma i partiti DS e Margherita pensarono che la cosa migliore fosse il rinvio con i risultati che abbiamo di fronte a noi. Cosa dire? Si avverte un notevole ridimensionamento rispetto alle precedenti previsioni, si è ritenuto di contenere uno sviluppo urbanistico, quello delle abitazioni specialmente le seconde case o divenute un fattore in parte speculativo, che rischiava ove ulteriormente incrementato specialmente nelle frazioni costiere, di asfissiare il territorio. Si è cercato di privilegiare lo sviluppo delle zone collinari in particolare Castelnuovo, Nibbiaia e Gabbro, si tratta di una scommessa su cui anche il rischio di impresa siamo curiosi di verificare gli sviluppi, il decollo della H5 una lunga telenovela che ormai ha superato i 20 anni di attesa, potrebbe rappresentare il cuore della nascita di un centro città da tanti anni programmato ma mai realizzato, potrebbe veramente rappresentare la grande novità di questo piano, ma occorre finalmente fare chiarezza e sarebbe opportuno conoscere qui quali le decisioni e se sono state concluse le trattative con la UniCoop ultima proprietaria di una larga parte di quell'area strategica e essenziale per lo sviluppo. Importante ci sembra l'indicazione di favorire un serio potenziamento delle capacità ricettive attraverso la costruzione di strutture turistiche di cui avvertiamo sempre più una antica carenza, vediamo signor Sindaco se riusciamo a evitare le fughe dei potenziali investitori costretti anche per la lentezza burocratica e esasperata a orientare i loro investimenti in altre località più accoglienti e più disponibili a favorire lo sviluppo turistico. Approviamo in fine la proposta di creare al polo artigianale e per la piccola industria lungo la dorsale della 206 per garantire uno sviluppo agli insediamenti di un comparto fondamentale quale è quello industriale, il nostro, quello dell'UDC vuole essere un giudizio di attesa e speranza per il futuro del nostro Comune e con questa speranza esprimiamo un voto di astensione.””””

Parla la Presidente ELENA CIAFFONE

“”””Simoncini.””””

Parla il Consigliere LUCA SIMONCINI

“””Si grazie Presidente, è stato un parto sicuramente travagliato, l’attesa sembrava non finisse mai ma oggi siamo qui finalmente per mettere in adozione questo strumento fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio. È stato un regolamento urbanistico credo partecipato che sicuramente ha cercato di coinvolgere i cittadini sulle scelte future del nostro Comune, sicuramente questo regolamento urbanistico cambierà lo stato delle cose andando a modificare migliorandole quelle lacune che fino a oggi erano presenti, io credo che sia stato fatto un grosso lavoro, difficile, complesso e a volte credo che sia meglio vedere il mezzo bicchiere pieno che quello vuoto, sicuramente sulla documentazione forse i tempi potevano essere accorciati, credo che però sia stato fatto il possibile. In questo regolamento ci sono norme importanti, novità condivisibili che ne fanno sicuramente un buon regolamento, la mia convinzione è perché in queste norme di regolamento ci sono importanti novità, intanto ci sono segnali che vanno nella direzione di interventi in ogni UTOE per quello che riguarda le azioni di trasformazione nel settore turistico ricettivo, e c’è anche una attenzione grande finalmente lo dico, verso le frazioni collinari che fino a oggi non erano molto considerate. Gli interventi in previsione potranno sicuramente avere ricadute occupazionali sul territorio, ci sono indirizzi verso la costruzione di alberghi, campeggi, nuove attività commerciali possibili parchi tematici di divertimento e questa è una cosa che io ho sempre portato avanti, ci sono segnali importanti per la riqualificazione delle attività alberghiere legate al turismo balneare, insomma sono tutti segnali fondamentali e credo doverosi verso quelle categorie fino a oggi rimaste un po’ ai margini, forse si sta andando finalmente verso quella multipolarità tanto attesa. Ci sono altre cose molto importanti, il consolidamento delle attività commerciali, la attuazione per la sostenibilità ambientali, importanti limitazioni per quello che riguarda le nuove lottizzazioni, si va verso soluzioni che migliorano lo stato esistente e questo è un altro passo molto importante, quindi la cementificazione viene diminuita, la revisione lo diceva anche l’Assessore delle norme sul demanio fatto per mettere in ordine quelle cose, e anche ritornando sulle frazioni collinari c’è stata una grande attenzione anche sulle abitazioni, sono state fatte norme a hoc mentre prima alcune abitazioni anche di piccole dimensioni, 40 o 50 metri quadri avevano possibilità di sviluppo quindi di anche innalzamento, sono state fatte norme che appunto permetteranno ai proprietari di portare quelle stesse abitazioni a avere un appartamento a tutti gli effetti. Importanti voci anche per l’edilizia sociale, il 30 – 40% delle realizzazioni vanno a loro, importanti interventi anche per le zone artigianali sulla strada statale 206, con strutture turistico ricettive che renderanno appetibili anche quelle zone. Io concludo dicendo che sicuramente questo regolamento urbanistico è fatto con la testa non con i piedi e forse questo ritardo è stato compensato da un ottimo lavoro, credo che coerentemente con quello che ho fin qui affermato il mio voto sarà sicuramente positivo.”””

Parla il Consigliere MAURIZIO COPPOLA

“””Rimando un attimo il mio intervento se possibile perché non riesco a capire se posso intervenire o meno per la questione che io lavoro sul demanio, c’è questa normativa, però io niente non lo so...”””

Parla la Presidente ELENA CIAFFONE

“””Va bene approfondiamo, Ciucchi. Intanto Monica intervieni pure così si verifica. Siccome ogni caso è diverso dal altro, facciamo decidere a chi ha le competenze e le possibilità per farlo è! Quindi Ciucchi prego.”””

Parla la Consigliera MONICA CIUCCHI

“”Effettivamente dopo tanto tempo siamo arrivati alla stazione prima, però abbastanza definitiva per la adozione di questo regolamento urbanistico, è vero che il territorio ha aspettato per lungo tempo ma se l’attesa sortisse qualcosa di positivo, effettivamente dobbiamo constatare che c’è stata una grossa grossa complessità nella elaborazione, ci sono stati studi, comparazioni, tecnici come ha detto Nocchi che hanno avuto veramente un lavoro faticoso e difficile, quindi non consentiamo e non ci mettiamo tanto contro la lunghezza del procedimento quanto vogliamo rimettere in luce quello che ha detto Forza Italia, la Angeli sul fatto della partecipazione. È vero che lei ha l’abitudine di mettersi sempre dietro a questioni regolamentari che poi in alcune occasioni non risultano esatte, comunque io non mi rifaccio alle questioni regolamentari, probabilmente non c’erano regole precise riguardo ai tempi di consultazione di tutto questo grande materiale che vediamo davanti a noi, comunque i tempi oggettivi per una conoscenza oggettiva del regolamento urbanistico nelle sue particolarità non ci sono stati, specialmente in questi ultimi sei mesi quando dall’8 novembre ce stata questa lunga sosta perché sicuramente ci sono state delle revisioni, noi minoranze non abbiamo avuto modo pur conoscendo le linee politiche generali del regolamento urbanistico di verificare i cambiamenti e quando il materiale è stato messo a disposizione è stato messo a disposizione soltanto nella stanza del Presidente del Consiglio, quando per noi, almeno per me ammetto tutta la mia ignoranza a consultare da sola quei documenti e un fatto veramente difficilissimo, non sono è un fatto dalle ma non è nemmeno un fatto giusto perché io da sola non mi arrogo il diritto di ciò che voglio condividere con il mio gruppo e quindi portare a far vedere alle persone che mi hanno votato quindi critico questa mancanza di partecipazione, mancanza di partecipazione che invece la Amministrazione dice che non è mai stata proprio perché anzi siamo partiti dalla visualizzazione delle 860 proposte di progetto presentare e con quelle abbiamo valutato la voce del territorio, allora io contesto anche questo perché le 860 proposte sono la voce di una parte del territorio, che vuol fare, ce né un’ altra parte che vuole vivere il territorio in un modo diverso rifacendosi a dei modi di convivenza con l’ambiente e con la voglia di crescita diversi, quindi anche quello è già un metodo di partenza parziale. Detto questo entro nel merito delle presentazioni, le presentazioni più volte a cui ho assistito ci hanno fatto conoscere tutto l’iter che ha portato alla formazione di questa mole mole di materiale, un iter anche di grande competenza da parte dei tecnici, abbiamo capito che c’ è stato lo studio sul piano strutturale, ce stato lo studio per piani di suzione, ci sono state comparazioni, c’è stato il raggiungimento del criterio dei comparti e poi andatosi a inserire sulle UTOE abbiamo conosciuto bene il metodo nella della formazione di questo regolamento urbanistico ma non in effetti cosa c’è dentro questo regolamento urbanistico, e non lo dico soltanto io come forza politica di minoranza che denuncia questa mancanza di partecipazione, ma lo dico come cittadina che essendo in Comune riceve spesso telefonate di persone che lamentano questa mancanza di conoscenza del regolamento urbanistico e come Consigliere Comunale ho partecipato a riunioni fatte con le associazioni del territorio, quella degli agricoltori, dei commercianti, e dei professionisti che lavorano nel settore dell’edilizia, gli architetti, e sempre ho sentito con le mie orecchie che denunciavano di non conoscere fino in fondo le scelte fatte e anzi dicevano di non essere stati contattati ne ascoltati durante l’iter quindi questa mancanza di partecipazione mi sento di doverla esprimere a tutta forza, per cui quello che dirò io sul regolamento urbanistico saranno discorsi per linee generali che secondo me non mi permettano di conoscere bene il regolamento urbanistico. Per prima cosa il regolamento urbanistico e è stato presentato come un regolamento urbanistico ambientalista, le direttici di scelta sono state quella della congestione della costa e puntare per esempio per Castiglioncello sul turismo di qualità e sull’asse Vada Mazzata su un turismo più spinto, con una riduzione delle

seconde case e uno sviluppo più forte dal punto di vista edilizio sulle colline. C'è ambientalismo perché ci sono state individuate delle zone di pregio, Tomboli, Poggio Pelato e Chioma, le zone o agricole sono state trattate con la tutela della conservazione, non sono stati ammessi ampliamenti se non finalizzati a una attività produttiva, però io su queste scelte ambientaliste vorrei fare delle osservazioni, per quanto riguarda il contenimento di Castiglioncello effettivamente è vero, le azioni di trasformazione sono 4 e i completamenti sono 6, si è veramente ridotto tanto rispetto ai cento interventi previsti, però devo denunciare che in questi tre anni si è costruito con i frazionamenti abitazioni che andranno ben al di sotto del piano previsto dal piano strutturale quindi questo lungo intervallo non è stato un intervallo che ci porta a questa crescita in qualità tanto paventata dal regolamento urbanistico, penso che sia un intervallo in cui c'è una ambiguità voluta e lo denuncio come ho già fatto più volte in questa sede, in cui si sono già ottenuti quei risultati che poi si nasceranno con il regolamento urbanistico e questo non ha portato certo qualità sul territorio e quindi mi sento di denunciarlo in tutta chiarezza. Poi per quanto riguarda anche Vada stessa, dove molti interventi sono partiti già preventivamente all'adozione del regolamento urbanistico, per le frazioni collinari anche noi siamo d'accordo che sia necessario puntare a una residenzializzazione, aumentare le presenze, però contestiamo assolutamente il metodo scelto, 267 alloggi nel giro di cinque anni, si raggiunge quasi la totalità delle previsioni del piano strutturale che potenziamento li prevedeva in 15 e poi sono secondo me residenzializzazioni forzate che invece di portare vita daranno vita a dei quartieri dormitorio, la rivitalizzazione si potenzia partendo dai servizi che non ci sono scuole, problemi di acqua che ci sono tuttora, trasporto, potenzia puntando sulla rivitalizzazione dei centri storici anche attraverso attività turistiche e quindi si ritiene che questa scelta fra l'altro sono centri residenziali abbastanza esterni ai centri storici e in posizioni geologiche piuttosto problematiche come ci hanno detto alcuni tecnici che abbiamo sentito. Anche rispetto alle zone di pregio noi siamo ben contenti che la zona del Poggio Pelato sia stata considerata zona di pregio ma c'è il grande punto interrogativo del progetto della strada che contraddice almeno dal nostro punto di vista, questa considerazione di te.....la zona di Tomboli che anche lì bisogna sapere per bene quali sono i confini, cosa e cosa non è, cosa ci può stare e cosa non ci può stare ancora non si è capito, e poi riguardo alla zona di Chioma siamo contenti che siamo stati sospesi i potenziali interventi che si potevano fare con il piano particolareggiato Chioma Castiglioncello, ma la situazione per ora è sospesa, non imbiancata e quindi anche qui c'è al grande punto interrogativo su quello che sarà il ridimensionamento previsto. Per gli interventi su Solvay esprimiamo tutta la nostra contrarietà perché sempre di più si lavora per un effetto città che non condividiamo e c'è un grande punto interrogativo su tutta la zona H5 su cui si è sempre sentito di tutto e di più senza capire per bene in realtà cosa ci verrà in questa zona che è vero è fatta salva dal regolamento urbanistico ma che comunque andrà a concorrere la realtà del nostro territorio e che quindi avremo voluto conoscere. Per le norme, nelle norme si è prestata abbastanza attenzione alla sostenibilità delizia, in effetti ci sono norme di tutela e di invito alla sostenibilità delizia, però troviamo vietati gli impianti di energia eolica almeno che non siano piccoli impianti per uso agricolo, e troviamo vietate le nuove infrastrutture comprese le telefonie almeno che non siano di una certa misura. Quindi non c'è una spinta fino in fondo nella direzione ambientalista che sarebbe piaciuta a noi, anche tutte le norme che sono nelle norme attuative in cui ci sono norme interessanti per le regole dei Comuni, troviamo troppo per il nostro gusto, gli interventi del fatto salvo, a eccezione di, la possibilità di variante, la possibilità di progetti preliminari, di piani di recupero per cui il territorio rimane veramente elastico in una elasticità in cui noi non abbiamo molta fiducia che direzioni possa prendere. Altro fatto, presente nel regolamento urbanistico e presente nel nostro territorio come oggettiva entità economica che esiste è quella dell'industria, fa parte dell'indirizzo della nostra multipolarità e la presenza industriale c'è stata presentata come rimanere entro i suoi confini, ecco volevo dire, scusate mi volevo riferire,

sommando tutti gli interventi delizi che ho visto nel regolamento urbanistico, tra interventi di completamento e quelli di trasformazione si arriva quasi al limite delle soglie preventivate dal piano strutturale e c'è in effetti un documento dell'architetto Viviani che ci dice che siamo già arrivati veramente quasi al completamento delle soglie complete del piano strutturale quindi di prestare molta attenzione a questo fatto quindi tutto questo ambientalismo e tutto questo contenimento a guardare bene o non ce lo vedo, come avevo detto. Per quello che riguarda l'industria si rimane nello status quo, però era proprio quello che non volevamo, non mi sembra che lo status sciò sia un fatto tanto positivo e mi sembrava che il regolamento urbanistico fosse un atto tecnico che doveva avere preventivamente una azione politica in cui ridiscutere con Solvay i problemi industriali, l'attività politica di un territorio si dimostra dalla sua capacità di competere e lottare per veramente una multipolarità che secondo me esisterà quando tutti gli impianti industriali saranno dentro il perimetro industriale e quindi si saranno veramente liberate altre economie e territori deputati a questi, se non era possibile farlo prima del regolamento urbanistico almeno prima del piano strutturale questa contrattazione con Solvay, con Ecomar ci sarebbe dovuta stare, invece molto poco è stato chiesto e Solvay ha avuto il buon gusto di ricorrere contro il piano strutturale, quindi cosa porta questo fatto che oggi oltre al perimetro industriale Solvay abbiamo Ecomar e abbiamo il bombolone di etilene fuori? Porta al famoso discorso del rischio che noi abbiamo affrontato con il regolamento urbanistico semplicemente adattando delle norme edilizie che pesano sulle tasche dei singoli cittadini se si vuole costruire entro le aree meno a rischio perché sappiamo che restano aree fortemente interdette, accettiamo che rimanga il rischio se non altissimo comunque fino a Solvay, che inibisca tutta una zona di sviluppo su Pietra Bianca e poi ci costringe a fare un'altra scelta, che a noi non piace, cioè quella di non poter crescere ulteriormente alle sorelline nelle attività artigianali, si dice fa bene lo facciamo per non decongestionare la costa, così sarà più libera al turismo, ma quale turismo se rimane lo stesso il rischio e non si può fare niente, no, si pensa bene di andare lungo la dorsale 206 di andare a fare un insediamento di tipo artigianale, così sulla zona abbiamo tre zone, sul nostro territorio discarica, zona industriale Solvay Ecomar e ora anche dorsale 206 con attività artigianali, quindi una grande confusione e un gran numero di territorio tolto a altre fruizioni per cui secondo me questo territorio sarebbe molto molto più deputato a fare. Quindi insomma, mi sembra che questo regolamento urbanistico dimostri tutti i limiti di una politica che si riferisce multipolare che invece continua a essere una politica sbilanciata nei confronti della industria, che non conosce bene le vere regole di tutela dell'ambiente e di sviluppo del turismo, però poiché non ho potuto leggere nel dettaglio come avrei voluto questi documenti, non mi sento di votare no, per protesta non parteciperò al voto, proprio perché non ho potuto fare il percorso che avrei voluto e che mi sembrava voluto per il ruolo che svolgo, di conoscenza approfondita del regolamento urbanistico.””””

Parla il Vice Presidente DIEGO GIORGI

“”””Grazie Ciucchi, Trusendi.””””

Parla il Consigliere MAURIZIO TRUSENDI

“”””Oggi arriviamo alla fine di un percorso molto lungo e stato detto da tutti, i tempi lunghi comunque non devono essere letti come tempi persi perché abbiamo raccolto in tutto questo periodo una mole enorme di documentazione che ci garantiscono e danno il quadro complesso di tutto quello che c'è sul territorio, di tutte le risorse e di tutto il patrimonio ambientale, naturalistico, storico e altro, e poi è stato fatto un lavoro enorme da parte degli uffici e anche degli organi per avere proprio il quadro completo che ci conserverà una programmazione

urbanistica che va oltre al periodo di questo regolamento urbanistico che oggi andiamo a adottare. La nostra valutazione politica su questo strumento è senza altro positiva e ci troviamo la coerenza e la corrispondenza tra questo strumento e il piano strutturale e apprezziamo anche il percorso di partecipazione fatto a differenza di quello che altri sostenevano, per noi è stato importante ascoltare tutti, questo ci ha permesso di dotarci di uno strumento che effettivamente corrisponde e recepisce le esigenze del nostro territorio. È chiaro che questo strumento ha creato tante aspettative che non potranno essere accolte nell'immediato, però abbiamo una fase di osservazioni piuttosto lunga durante la quale ci sarà spazio e possibilità per riapprezzare tutte le proposte e rivalutarle, come Margherita ci preme mettere in risalto che molte delle nostre richieste sono state ripetute pertinenti e recepite in questo piano, in particolare le nostre proposte già avanzate nella fase del piano strutturale per lo sviluppo delle frazioni alte in tema residenziale, turistico, produttivo e anche di servizi. Queste norme noi le vediamo recepite nel regolamento urbanistico e secondo noi saranno già una buona partenza in fase di adozione di questo piano per accogliere le esigenze e le richieste che vengono dalle persone, per cui io mi fermo e annuncio il nostro voto favorevole.””””

Parla il Vice Presidente DIEGO GIORGI

“”””Grazie Consigliere, Conforti.””””

Parla il Consigliere ALESSANDRO CONFORTI

“”””Grazie Presidente, innanzi tutto desidero affermare la soddisfazione per essere giunti a un percorso che oggi si chiude ma contemporaneamente oggi in parte anche un nuovo percorso perché siamo convinti che aver tenuto ferma la data anche in presenza di pressione arrivate da parte sia degli uffici, ma anche di alcune forze politiche c'è stata una scelta importante e fondamentale perché pensiamo che di questo strumento ha bisogno il territorio, questo non è solo uno strumento di pianificazione urbana ma è uno strumento di sviluppo, almeno noi pensiamo che questo possa essere uno strumento importante per lo sviluppo del nostro territorio. Sempre fra le premesse io desidero ringraziare come hanno già fatto altri che mi hanno preceduto, il grosso sforzo fatto dagli uffici e la quantità di lavoro ma anche la qualità di lavoro prodotto, ne sono dimostrazione i plichi che sono qui ma al di là l'importante è quello che è contenuto dentro che sono in larga parte, oltre che piani di settore, oltre che indirizzi strategici anche una analisi approfondita di quello che è stato fatto sulla territorio e una analisi approfondita e particolareggiata di tutto quello che è la morfologia del territorio, le risorse ambientali, le risorse economiche, sociali, e quindi credo che questo sia uno strumento importante che forse oggi noi non ci rendiamo conto fino in fondo ma che lasciamo in eredità anche a altri che verranno dopo di noi e che si troveranno da questo punto di vista un territorio che è stato fortemente studiato, approfondito e quindi poter anche facilitare altre scelte che potranno essere prese in seguito. Stamattina ci viene detto da alcune forze di opposizione che non c'è stata sufficiente partecipazione, su questo noi abbiamo un giudizio che è completamente diverso, noi crediamo che questo regolamento urbanistico per come è stato pensato è uno strumento forte di partecipazione perché adotta un bando pubblico e quindi permette, ha permesso a tutti i cittadini che potevano pensare di poter contribuire allo sviluppo del territorio, di poter presentare dei progetti, quindi pensiamo che da questo punto di vista e questa è una cosa che altri Comuni anche vicini non hanno fatto e quindi ha comportato un allungamento dei tempi perché le proposte sono state tante però credo abbia permesso una reale e vera partecipazione, una reale e vera discussione, l'altra cosa che mi permetto di non condividere è il fatto che alcune forze politiche in particolare Forza Italia e Città Nuova siano usciti dall'aula, questa è una cosa

della quale non condivido proprio la scelta politica perché in democrazia ci si confronta, ci si ascolta poi al momento del voto si può uscire dall'aula, si può votare contrario e astenersi, ma non partecipare alla discussione è un grave errore politico perché vuol dire rifiutare di ascoltare e se le motivazioni sono quelle che non si conosce lo strumento da questo punto di vista ancora una volta torno a non condividere e non capire perché non si potrà conoscere il singolo progetto, non avere avuto la possibilità di guardare la singola cartina ma la filosofia di questo regolamento urbanistico, le traccianti politiche sono note da anni ormai, allora si possono non condividere, si possono contestare come hanno fatto qualcuno in questa aula prima di me, si possono invece apprezzare, ma su questo ci si deve esprimere invece mi sembra questo attaccarsi al regolamento, al fatto di non aver visionato completamente la documentazione, in realtà sia solo una assenza di proposta, di progetto, quale è il progetto per queste forze politiche di questo territorio? Gli piace quello che abbiamo presentato noi? Non vi piace, cosa avrete fatto in alternativa, quali sono le vostre proposte, cosa è che non vi piace di quello che abbiamo presentato? Su questo il Consiglio Comunale dovrebbe discutere, questo dovrebbe essere la palestra politica del territorio e poi naturalmente maggioranza e opposizione ognuno con proprie responsabilità al momento del voto differenziarsi. Dicevo la filosofia ormai è chiara e voglio ripercorrerlo brevemente perché credo che è su quello che siamo chiamati oggi a esprimere un giudizio con la nostra alzata di mano, ormai la filosofia è chiara questo non è solo un regolamento urbanistico che guarda solo alla pianificazione urbana ma è uno strumento di sviluppo per questo territorio e qui c'è un passo, un passo nuovo che è stato immesso e che secondo me merita di essere sottolineato, per la prima volta in modo reale e concreto si punta a una reale valorizzazione delle frazioni collinari, e qui sta la novità, qui sta lo sforzo, qui sta la sfida che dovremo verificare se effettivamente riusciremo a portare a casa questo risultato. È un territorio che da decenni ha il centro dello sviluppo sulla fascia costiera e noi diciamo che anche su questo strumento dobbiamo pensare a valorizzare il patrimonio ambientale delle frazioni collinari, dobbiamo fare in modo che diventino centri di aggregazione, che si spostino le famiglie e quindi ci siano nuovi servizi che si vanno a aggiungere in questi paesi quindi diventa fondamentale parlare di viabilità, di sviluppo economico e quindi avere individuato una zona futura dove poter fare interventi vicini o intorno alla 206, non vuole dire andare a occupare o invadere un territorio che oggi è vergine, lì c'è già la ferrovia elettrificata, ci passa l'autostrada e è previsto un nuovo casello autostradale, c'è la discarica, c'è la 206, allora pensare a una zona dove si possa valorizzare anche tutte queste infrastrutture e far nascere un nuovo polo economico, artigianale, di qualità, rispettoso dell'ambiente circostante ma che possa dare nuovo slancio a questa zona. Vorrei sottolineare la scelta forte di aver bloccato edificazione di seconde case su tutto il territorio comunale ma in particolare sulle zone costiere del territorio e questa credetemi è una scelta politica forte che questa Amministrazione con questo regolamento urbanistico fa. C'è una attenzione diversa alla costa, più mirata alla qualità e meno alla quantità, crediamo che si debba intervenire anche là dove si è già costruito, no dove si deve costruire di nuovo, quindi una attenzione a riqualificare anche i nostri centri urbani, ne è un esempio importante che è già partito quello delle Cinque Strade con un centro urbano che era diventato invivibile per i residenti invece può diventare un punto di riferimento con servizi sociali, verde, parcheggi, con una nuova viabilità, quindi c'è la necessità veramente di ripensare il già costruito, soprattutto nelle zone costiere dove c'è poco verde, c'è poco spazio per una viabilità alternativa che sulla costa può essere fatta anche attraverso la costruzione di nuove piste ciclabili, per esempio c'è da ripensare a una zona che è quella che ruota intorno al villaggio scolastico, allo sport dove abbiamo inserito di inserire la nuova biblioteca comunale perché vogliamo che diventi uno dei centri di aggregazione del paese, un paese quello di Rosignano che ha sempre più bisogno di trovare centri di aggregazione, un paese che ha mostrato in questi anni segnali preoccupanti, non ancora allarmanti ma preoccupanti di una disgregazione che può colpire il nostro territorio e che

noi invece dobbiamo fare in modo di intervenire creando centri di aggregazione per giovani, per anziani che portino a vivere il territorio in maniera positiva. Allora vorrei sottolineare una forte attenzione per il sociale che questo regolamento urbanistico contiene, sia per l'edilizia convenzionata prevista in tutte le lottizzazioni, sia per il nuovo centro diurno che verrà realizzato alle Morelline, un regolamento che guarda a tutte quelle fasce di vecchia e nuova povertà e emarginazione cercando di non escludere e cercando centri di aggregazione veri e importanti. Per concludere mi preme sottolineare la forte attenzione ambientale che ha questo regolamento urbanistico e cito due aspetti, uno è l'aspetto delle energie rinnovabili delle fonti alternative che è contenuto per la nuova deificazione sia in tutti i progetti di riqualificazione soprattutto per le zone collinari del nostro territorio dando la possibilità di sfruttare al massimo e al meglio queste tecnologie che oggi sono a nostra disposizione, ma anche e soprattutto il piano del demanio, sul quale questo Consiglio Comunale qualche mese fa ha votato un atto di indirizzo che oggi vede quel atto di indirizzo trasformato in un piano del demanio che accoglie quelle nostre sollecitazioni e quelle nostre richieste, una attenzione particolare alla costa che è un punto ambientale importante da valorizzare del nostro territorio più è meglio di quello che è stato fatto oggi non solo perché crediamo che attraverso di questo si possa allungare e allargare la stagione turistica e renderla più stabile ma perché pensiamo che ci sia bisogno di dare nuova qualità, nuovi servizi e quindi aver fatto una scelta coraggiosa, quella di aver bloccato tutte quelle strutture ricettive che erano comprese fra Chioma e Castiglioncello sia stata una scelta coraggiosa, quella di voler valorizzare attraverso questo strumento tutte le spiagge libere e trovare il modo di convenzionare in modo diverso i vari stabilimenti balneari, i vari punti azzurri perché crediamo che possano essere strumenti nei quali offrire maggiori servizi e valorizzare al meglio il nostro territorio, allora in conclusione direi che come dicevo prima, oggi non è che si chiude un percorso, sì, si chiude un percorso politico di riflessione ma contemporaneamente se ne apre un altro importante, nel quale sarà nostro dovere stare attenti, verificare anche perché questo e quello che ci con sente lo strumento, non è uno strumento che fotografa una situazione che rimane ingessato, è uno strumento molto più flessibile dei vecchi piani regolatori quindi permette anche interventi in corso d'opera quindi starà anche alle nostre capacità verificare tutte quelle cose che vanno nella direzione in cui dicevo prima e se ci dovessero accorgere che qualcosa non va in quella direzione potremo intervenire perché lo strumento ce lo consente è uno strumento flessibile attraverso un semplice voto del Consiglio Comunale, quindi credo che l'attenzione politica dimostrata con la discussione di questa mattina deve rimanere alta, deve continuare il percorso in commissione fatto in questi mesi e in questi anni, perché come dicevo e come concludo questo non è solo uno strumento urbano ma è uno strumento urbano sul quale pensiamo che lo sviluppo complessivo del nostro territorio possa fare veramente un salto di qualità, grazie. ””””

Parla la Presidente ELENA CIAFFONE

“”””Grazie Conforti, Giorgi. ””””

Parla il Consigliere DIEGO GIORGI

“”””Oggi arriva non a compimento, alla prima fase... ””””

(Cambio bobina)

“””” ... Intervento quella che è stata la criticità maggiore che ha contraddistinto il lavoro degli ultimi anni su questo strumento o vero la eccessiva forse dilazione nei tempi per

quanto riguarda la stesura. Io penso che la responsabilità non si possa che imputare alle forze politiche di questa maggioranza, del quale i Comunisti Italiani che io rappresento sono parte attiva e quindi una responsabilità dettata senza altro da alcune contingenze, è uno strumento complicato, la situazione di Rosignano non è una situazione semplice, tutta via una responsabilità che noi dobbiamo assumerci e che dobbiamo essere anche disposti a assumerci. È complicato anche perché uno strumento del genere è uno strumento che nasce da molte discussioni, da molte mediazioni e badate bene il termine mediazione per come lo intendo io non è in una accezione negativa, è un alto atto di mediazione questo strumento, Trusendi diceva, all'interno di questo documento si trovano molte idee della Margherita, è vero, si trovano molte idee dei Comunisti Italiani, molto spesso perché queste idee coincidono, oltre volte perché abbiamo avuto in una logica di mediazione un punto di incontro. Io penso che lo strumento che viene fuori quest'oggi e che inizia la fase che poi lo porterà alla definitiva approvazione da questo punto di vista sia uno strumento solido, perché è venuto fuori da una reale discussione all'interno delle forze politiche. Credo che la capacità di governo all'interno di una coalizione sia proprio questa, e concludo questo mio breve intervento dicendo che se si vuole su questo territorio riportare le logiche nazionali, cioè di un centro sinistra che è tutto unito, riportare alle logiche della unione anche questo territorio che ormai sta rimanendo isolato per quanto riguarda lo scenario politico nazionale, non è fondamentale un voto positivo su uno strumento del genere, certo aiuterebbe, ma non è fondamentale, quello che è fondamentale è la consapevolezza che si può andare in un senso del genere se si entra nell'ottica che la mediazione è il vero punto fondante della capacità di governo e è la base sulla quale si può riunificare in questo territorio il centro sinistra e direi sulla quale si può riunificare su questo territorio anche la sinistra. """"

Parla il Consigliere CLAUDIO CECCANTI

""""E' sempre complicato essere gli ultimi a intervenire su argomenti così importanti però non vorrei scendere in particolari che sono stati ormai sviscerati fino a basta, mentre invece vorrei soffermarmi su punti già discussi da alcuni Consiglieri, perché credo che mai in questo caso la ripetizione aiuti. Io credo che come il Consigliere Camilli si rivolgeva ai giovani, io vorrei rivolgermi in generale un po' a tutti per dire che se noi ci avvicinassimo a questo regolamento urbanistico con la stessa tecnica in cui si avvicinavano i vecchi Consiglieri al vecchio piano regolatore sarebbe un errore fondamentale, e questo forse è stato l'errore che ha fatto Forza Italia e Città Nuova, intanto se si parla di documentazione insufficiente diventa un problema aleatorio perché uno può avere una di roba e per lui considerarlo ancora insufficiente e in secondo luogo credo che la discussione oggi inizierà, non termina, perché se il piano regolatore è quello strumento flessibile che più volte ci ha detto l'architetto Viviani che è una forma nuova di gestione del territorio, credo che da oggi in poi ci deve essere maggiore attenzione, discussione e approfondimento da parte di tutte le forze e quindi anche dell'opposizione come forma di controllo, quindi credo che sia importante riconoscere a chi è rimasto in sala a fare la discussione una attenzione particolare alla vita democratica del territorio, di porre ancora di più l'attenzione da ora poi anche nelle commissioni, anche nelle commissioni, c'è il periodo della osservazione, ma addirittura anche quando sarà definitivamente approvato il regolamento non dovrà essere messo da parte e o considerato come risolto perché dovrà essere sempre messo discussione e in gioco, quindi io su questo mi fermo e chiederei a tutte le forze politiche una riflessione su questo discorso e di ritrovarci puntualmente a discutere sul regolamento urbanistico. """"

Parla la Presidente ELENACIAFFONE

“”Assessore del Seppia.””

Parla l'Assessore DUNIA DEL SEPPIA

“”Grazie Presidente, solo alcune riflessioni generali su questo regolamento urbanistico che andiamo a adottare oggi relative a alcuni settori particolari, il piano contiene il regolamento urbanistico commerciale che è quello strumento che ci permetterà di stabilire quali sono le caratteristiche che devono avere le nuove attività commerciali, soprattutto come e quanto dovranno ricercare standard di parcheggio necessari per ogni tipo di attività. Questo va al di là di queste semplici considerazioni, il nostro piano urbanistico commerciale e individua particolari zone che noi riteniamo debbano necessitare di uno sviluppo concreto e che quindi avevano bisogno di atti concreti nei quali abbiamo indicato la non necessità di trovare elevati standard di parcheggio in caso di realizzazioni di attività e mi riferisco alle frazioni collinari, al Viale Trieste, al Castello di Rosignano, nel quale per altro abbiamo vietato la trasformazione dei fondi posti al piano terra in appartamenti, con l'obiettivo di contenere questo tipo di attività e favorire lo sviluppo commerciale. Nelle frazioni collinari quasi tutte le lottizzazioni nelle quali è prevista la realizzazione sono previsti spazi di direzionale quindi con uffici, servizi perché ovviamente è chiaro che anche lo sviluppo della popolazione ha bisogno sempre più di servizi e quindi questa mi sembra una azione concreta che vada verso uno sviluppo occupazionale delle nostre attività. Un'altra cosa secondo me molto importante da valutare sta nel piano dei carburanti, cioè il fatto di favorire e assolutamente vietare da qui in avanti l'insediamento di nuovi distributori al interno del centro urbano, le nuove cose che si realizzeranno saranno previste fuori dal centro urbano, con un notevole beneficio direi di tutta la popolazione. Per l'agricoltura avevamo iniziato una fase in cui eravamo stati probabilmente un po' troppo restrittivi, il confronto con i Consiglieri, con le forze politiche ha comunque aiutato molto lo sviluppo del percorso e arriviamo a adottare un regolamento che praticamente si basa e recepisce la normativa regionale in campo di agricoltura, abbiamo pensato di dare la possibilità a chi fa una agricoltura amatoriale o di alto consumo di regolarizzare tutte quelle brutte baracchine che si vedono e che vengono utilizzate per il ricovero degli attrezzi proprio da parte di coloro che fanno agricoltura amatoriale e di trasformarli in annessi più adeguati e gestiti e controllati in una certa maniera. La possibilità per le aziende agricole di ospitare dei turisti, una specie di camping alla farm che viene fatto anche in Francia e anche altri posti, una novità rispetto all'attuale, quindi ecco abbiamo cercato di dare delle indicazioni concrete che secondo noi coglievano i nostri obiettivi, per esempio mi viene in mente le insegne dei locali che devono avere una tipologia inserita nel contesto dei luoghi dove si trovano, per evitare che magari in un centro storico ci sia una insegna a neon che non corrisponde alle caratteristiche del luogo. Norme più flessibili anche per le imprese e qui con un obiettivo preciso, cioè l'obiettivo di favorire l'insediamento e l'investimento di imprese produttive e di contrastare la speculazione come può succedere, la speculazione edilizia quindi solo la costruzione di piccoli capannoni che magari non sono sufficienti alle imprese per svilupparsi, abbiamo molti casi di imprese che stanno cercando aree sempre più grandi perché stanno crescendo e quindi questo si lega nell'ottica che dal punto di vista dello sviluppo era la nostra, la fondamentale, quella di essere si orientati allo sviluppo multipolare e quindi mantenere il concetto di sviluppo multipolare, ma facendo azioni concrete che favoriscono la crescita occupazionale e sempre meno rivolte alla speculazione.””

Parla la Presidente ELENA CIAFFONE

“”Ferri.””

Parla il Consigliere ENRICO FERRI

“””Intervengo perché credo sia importante ecco, oggi per ognuno di noi dire quel che pensa al di là poi delle ragioni che sono già state espresse dal mio capogruppo e anche da altri. Credo che oggi si arriva a un momento importante, momento in cui si va a adottare questo importante strumento e un momento in cui si fa un punto, da oggi abbiamo queste carte, documenti che ci consentiranno nei mesi successivi di approfondire nei tempi tecnici anche che avremo, quindi legati alle osservazioni e quindi un pò tutti anche chi dall’opposizione grida al fatto che non hanno avuto i tempi tecnici per poter approfondire, al di là che non condivido ovviamente questa loro denuncia, però sicuramente lo potranno fare, così come loro tutti noi. Detto questo credo che oggettivamente va dato merito a questa Amministrazione di andare a proporre uno strumento che sicuramente andrà a portare un contributo significativo nella qualità secondo me il termine grosso sarà la qualità urbana, se uno va a vedere le proposte che vengono fatte, io sfido chiunque a trovare proposte speculative, proposte che diciamo non curano gli aspetti qualitativi del vivere, sono tutte proposte caratterizzate da un basso indice di edificabilità, spesso anche nella parte legata al residenziale, abbiamo interventi legati a piccoli proprio a livello urbanistico, piccole quantità, due, quattro alloggi, dove c’è molta attenzione appunto all’ultimo, quindi alla persona, da questo punto di vista io credo che oggettivamente questa sia una bellissima risposta anche a tutto quello che ci è piovuto negli ultimi mesi, a quello che in qualche maniera è stato realizzato e che avevamo come eredità dal vecchio piano regolatore, quindi in questo senso abbiamo fatto un ottimo credo lavoro. Sicuramente da queste carte si evince le coste che dicevano all’inizio, cioè che politicamente abbiamo voluto incentivare un maggiore insediamento di tipo residenziale nelle frazioni collinari e questo lo hanno già detto altri ma piace anche a me ribadirlo, per far sì che le nostre frazioni continuino o quanto meno abbiano la possibilità di continuare a avere servizi minimo sapendo che questo è l’inizio perché ci dovranno essere altri tipi di interventi legati alla viabilità, a servizi, a altre cose, però anche qui abbiamo dato sicuramente un segnale, cioè questo è un regolamento che non va a riempire gli spazi così a casaccio ma in qualche maniera ce un disegno politico ben evidente. Poi dato che io in qualche maniera sono stato votato principalmente nella frase di Rosignano Marittimo è stato fatto anche da questo punto di vista un lavoro credo di sensibilizzazione da parte del Consiglio di frazioni e altri organismi di Rosignano Marittimo, credo che in questa fase sia giusto da parte mia, poi credo che ognuno possa fare stessa cosa per altre, mettere in evidenza che le cose che sono emerse, le richieste dal territorio sono state in grossa parte accolte, io parlando del capoluogo vorrei mettere in evidenza che ad esempio un grosso problema che comunque sia ha sempre afflitto il nostro comprensorio è sempre stata la questione legata alla viabilità, per anni si parlava della questione che tutto si incentrava nella Via Gramsci, nel progetto del nuovo regolamento urbanistico si va a ipotizzare una nuova viabilità di circonvallazione e credo che questa sia una cosa importante, una cosa che all’inizio del percorso non era scontata e credo che sia merito un po’ di tutti, ovviamente della Amministrazione ma anche di chi dal basso ha sollecitato, come credo debba essere messa in evidenza un’altra cosa, che tutti noi chiediamo però come dire anche ce stato un ascolto, la parte legata a dietro le scuole Carducci, al momento in cui sarà anche quella smantellata definitivamente e speriamo il prima possibile, però sappiamo che non dipende esclusivamente da noi, la previsione urbanistica prevede che anche quella zona vada a dare risposte alla scuola, alle associazioni, a chi oggi ne ha bisogno, e anche questo credo che sia importante, come un’altra cosa importante credo che sia stata la collocazione degli impianti sportivi che sempre dalla frazioni venivano richiesti i loro spostamenti nella zona su della Maestà, un regolamento che è stato molto attento alle necessità e alle richieste del territorio e da questo punto di vista ne va preso atto e bisognerà qui sì, e qui inizia anche poi la difficoltà, mettere le gambe a tutto questo, noi oggi si adotta, poi si approverà, però per le grandi cose ci

vorranno risorse, idee, bisognerà poi metterle in campo e lì sarà la difficoltà vera, quindi all'inizio credo che si sia fatto un buon lavoro, auguriamoci di riuscire nel futuro a metterci le gambe tutti.””””

Parla il Consigliere PAOLO GIOMI

“”””Grazie Presidente, io approfitto di questo momento per ringraziare del lavoro fatto il Sindaco, la Giunta, in particolare l'Assessore Beccaccini che è stato sempre molto disponibile in questo percorso e ringraziare gli uffici per il grande lavoro fatto, i consulenti scelti per portare avanti e terminare questo complesso e grande lavoro, volevo ovviamente mi aggrego ai miei colleghi di maggioranza, per quanto hanno già fatto, volevo solo in qualche modo aggiungere la mia piccola esperienza che in qualche modo serve a dimostrare che in realtà un po' di dialogo e anche un certo recepimento rispetto a quanto indicato dal Consiglio Comunale, in fase di elaborazione del regolamento urbanistico c'è, c'è e questi sono gli aspetti positivi, io pongo due o tre perché sono le questioni sulle quali io mi sono un po' più soffermato, la prima è la questione agricola, l'Assessore Del Seppia già faceva riferimento a quanto è stato fatto nel percorso in questi ultimi mesi, con il dottor Branchetti, il consulente agronomico del regolamento, sono stati fatti diversi incontri, alcune commissioni e questo ovviamente ha portato a far sì che alcune nostre indicazioni fossero recepite, ce le ritroviamo tutte nel regolamento e credo che sia un aspetto molto importante che credo debba essere anche riconosciuto da parte di tutti. Un'altra questione, noi come Consiglio Comunale abbiamo approvato un altro paio di mozioni importanti, una sul recepimento della applicazione delle linee guida regionali sulla via delizia, ce le ritroviamo tutte nel regolamento delizia, un'altra piccola cosa che secondo me è grande, la questione legata al piano di utilizzo del demanio, al regolamento sul demanio marittimo, sulla questione delle spiagge libere su Castiglioncello, le spiagge libere sono state in qualche modo identificate, è stata data indicazione che in qualche modo l'estensione delle concessioni demaniali venissero limitate, questo lo ritroviamo all'interno del demanio, del regolamento sul demanio marittimo, questi sono aspetti importanti che vanno rimarcati. Rispetto alla mia frazioni alcune cose sulle quali ci eravamo veramente spesi e sulle quali abbiamo trovato grande condivisione con la Giunta, la questione del piano Chioma Castiglioncello, in questo momento è fermo, avevamo chiesto che fosse broccato e quindi ci sono alcuni aspetti che abbiamo condiviso in maniera ferma con la Giunta, come in qualche modo il limitare della attività edificatoria sulle seconde case su Castiglioncello che vede una pressione edilizia abbastanza importante. Questo per dire che in realtà il Consiglio Comunale ha contribuito per quanto ha potuto, chi più chi meno, chi per proprie capacità, chi per altro però non credo che sia del tutto vero che non ci sia stata partecipazione da parte nostra all'elaborazione del documento che oggi andremo con grande soddisfazione finalmente a approvare. Nei prossimi mesi penso che ci sia la possibilità e l'opportunità di andare a eventualmente, a fare ulteriore riflessione sul regolamento e come dicevano anche gli altri miei colleghi Consiglieri credo che il regolamento non sarà uno strumento rigido ma che permetterà sicuramente dei miglioramenti nel prossimo futuro. Io mi fermo e veramente ancora grazie a quanti hanno collaborato e lavorato al regolamento che oggi andremo a approvare.””””

Parla la Presidente ELENA CIAFFONE

“”””Grazie Giomi, se non ci sono altri interventi darei la parola al Sindaco. Prego Sindaco.””””

Parla il Sindaco ALESSANDRO NENCI

“”Grazie Presidente, francamente vista l'importanza dell'argomento avrei preferito parlare a una aula completa, personalmente non credo che abbandonare l'aula sia un atto di rispetto nei confronti degli elettori, il rispetto è stare in aula, confrontare le proprie idee, esprimere la adesione o meno attraverso un voto ma non sicuramente abbandonando la discussione per cui mi rammarico che non ci siano anche il resto dei Consiglieri, perché come diceva questo è un momento importante per la vita del nostro territorio, momento importante anche nel percorso di questa legislatura, per la quale poi alla fine saremo giudicati, io mi auguro che i risultati che abbiamo ottenuto e che stiamo ottenendo possano essere apprezzati anche Dicevo momento importante perché noi oggi adottiamo un regolamento urbanistico in questa cosa tanto agonista, e giustamente viene reclamata con forza da tutti la cui mancata adozione non è che nel frattempo ha bloccato questo territorio, non lo ha fatto per le attività di che nella zona artigianale ci sono ancora spazi disponibili per insediamenti di nuove opportunità, non lo ha fatto per le attività economiche, per le attività edilizie che mi pare vadano avanti e poi dirò qualcosa a proposito della citazione della Ciucchi. È giusto che l'aspettativa ci fosse, anche perché dal piano strutturale erano passati tanti mesi, tanti anni, e quindi credo che questo fosse legittimo, questo aspettare, oggi arriviamo alla adozione, e anche su questo io voglio fare alcune considerazioni perché forse nell'immaginario collettivo c'è una visione di questo percorso che non è così chiara, noi oggi adottiamo uno strumento, che andremo a approvare dopo che sarà aperto per i cittadini singoli, associati, la possibilità di proporre delle osservazioni dopo di che le valuteremo, quindi non è un prodotto finito quello che oggi noi deliberiamo, è un prodotto che ha ancora tutta una possibilità di interpretazione, correzioni, correzioni degli errori materiali sicuramente, anche suggerimenti se ovviamente questi sono condivisibili, quindi vorrei che fosse presente che è un percorso in fieri, non si conclude oggi e le affermazioni legittime, io le condivido e me ne assumo la responsabilità, sul fatto di essere arrivati con l'affanno a produrre materiale che oggi deliberiamo, non è che di per se voglio dire non consente in futuro anche una lettura più attenta, anche nella possibilità ovviamente di correzione, però io intanto vorrei dire qualcosa a proposito di questo che oggi stiamo discutendo, può darsi che si potesse fare di più e meglio, questo vale per tutto e per tutti, io credo che all'interno di questa proposta ci siano alcuni elementi che qualcuno rilevava prima di me. Intanto una cosa importante l'ha detta il Consigliere Camilli quando ha detto che noi abbiamo gestito un prodotto la cui paternità è partita da altri, non che non condividessimo le indicazioni del piano strutturale ma è evidente che nel caso nostro ci siamo trovati nella difficoltà a conciliare all'interno di una cornice definita anche tutta una serie di idee, io non nascondo, probabilmente abbiamo dato questo senso del taglia e cuci che non era dettato dalla volontà di montare quello che altri avevano ipotizzato, ma solo dal fatto che io credo legittimamente abbiamo voluto portare al interno delle scelte del regolamento urbanistico delle idee che credevamo e crediamo di avere e queste idee su che cosa si sono impennate? Io vorrei tanto sottolineare che uno degli elementi che ha ispirato fin dall'inizio le nostre valutazioni è stata la compatibilità, noi siamo partiti da un presupposto che il territorio non è un bene facilmente rinnovabile e quindi abbiamo cercato di valutare le azioni che si stimavano all'interno e dietro una lente che ci facesse tener conto di questo problema cioè della non rinnovabilità di una risorsa importante come quella del territorio o per lo meno rinnovabilità in maniera facile, è chiaro si possono buttare giù interi paesi e ricostruire ma non mi pare che questo fosse nella volontà di nessuno, questo ovviamente ha posto tutta una serie di elementi importanti di valutazione al interno delle cose, proposte che come diceva l'Assessore Beccaccini legittimamente attivate da chi ci ha preceduto, però hanno creato difficoltà obiettive, uno la quantità dell'analisi delle cose che io credo opportunamente la Giunta ha voluto rivedere visto che era quella che portava in adozione, due, la forte pressione privata, e lo sottolineo, determinata da una aspettativa privata nei confronti di uno strumento che

a nostro avviso aveva bisogno di una lettura politica di ordine generale e sdoganarci da questa pressione privata vi garantisco che non è stato fatto e che nelle nostre discussioni avere la capacità di fare valutazioni che non tenessero conto delle proposte legittime che erano state fatte, ha chiesto un impegno particolare non so se è comprensibile, però noi abbiamo cercato veramente in questo regolamento di fare delle scelte che avessero una valenza trasversale di ordine generale, ripeto pur condizionati da un percorso che invece aveva tutte queste aspettative di tipo privato. L'altro criterio che abbiamo utilizzato è stato quello della coerenza, perché noi non siamo arrivati qui in un deserto, siamo arrivati forti di una valutazione e di una serie di considerazioni politiche, ci siamo arrivati a seguito di una elezione dei cittadini che ci ha riconosciuto il 65 per cento sul programma elettorale e la nostra scelta, lo strumento importante come il regolamento urbanistico ha dovuto giustamente tenere conto di un processo di coerenza e la coerenza è stata richiesta soprattutto in relazione al modello di sviluppo di questo territorio che è un modello che noi abbiamo sinteticamente riassunto nel concetto di multipolarità che poi è solo la ufficializzazione di un problema reale che in questo territorio si vive di industria, agricoltura, turismo e terziario e commercio si sapeva tutti, però con il concetto della multipolarità noi abbiamo dato un senso compiuto e le nostre scelte anche di regolamento sono state, hanno cercato di essere coerenti, con questo processo, quindi cercando di dare alle quattro frecce, ai quattro punti di questo sviluppo un peso specifico e una valenza che tenesse conto anche delle riflessioni politiche che in questi anni abbiamo fatto e allora voglio dire, il senso del favorire lo sviluppo turistico, il senso del contenere l'industria, del porre attenzione alla agricoltura, sono stati elementi probabilmente insufficienti, sicuramente valutabili anche in maniera diversa ma che hanno ispirato questo tipo di costruzione dello strumento, quindi cercando di favorire quelli aspetti che a nostro avviso rispetto a un target di sviluppo erano in ritardo, cercando di favorire perché a nostro avviso erano un po' in ritardo i problemi legati alla agricoltura dando a questo non al ruolo marginale ma dandogli la dignità di una attività economica fondamentale del nostro territorio, in crescita in termini importanti. L'altro aspetto che abbiamo cercato di tenere presente è stato la sostenibilità, che potrebbe essere confusa con la compatibilità, ma che nel nostro intento ha una valenza diversa, cioè abbiamo tenuto conto anche all'interno delle scelte e qualcuno lo diceva, Ferri lo diceva di tutta una serie di aspetti legati alla sostenibilità e quindi con una attenzione all'ambiente, è vero ora il sentire collettivo ha una forte tensione al problema ambientale, ma noi abbiamo cercato di tradurlo in atto concreti stabilendo anche degli stop e dicendo da qui in poi si potrà fare solo a queste condizioni, noi crediamo di avere colto un obiettivo importante che sta nel nostro programma elettorale, che sta nelle nostre discussioni al interno delle relazioni anche politiche che abbiamo, e quindi abbiamo cercato anche cioè riconoscendo all'ambiente un ruolo di risorsa importante di questo territorio, abbiamo fatto anche delle scelte che forse nel immaginario collettivo non valgono gran che, però che sono state scelte di inversione di tendenza, abbiamo cominciato a ridurre se non in qualche caso a annullare una filosofia che portata a una cementificazione abbastanza incontrollata, ma senza niente togliere a chi ce stato prima ma perché quello era un po' lo sviluppo che in qualche modo aveva alimentato tutti i piani regolatori, che aveva alimentato i percorsi anche di programmazione urbanistica di questi... Abbiamo cercato in qualche caso addirittura di cambiare tendenza e credo che questo sia un elemento che deve essere rilevato perché credo che il ruolo che noi dobbiamo svolgere al interno di questo Consiglio e di discutere delle strategie politiche del regolamento urbanistico, non se li ci sarà un appartamento di più o di meno, chiaramente poi i dimensionamenti devono essere coerenti con quello che si dice. Una ultima cosa la voglio dire perché uno solo l'ha rilevato, che in questo regolamento si è dato una grossa valenza al problema della qualità, cioè tutti questi ragionamenti sono stati permeati da un concetto trasversale che è quello che vogliamo costruire, vogliamo realizzare un territorio a dimensione d'uomo e abbiamo ridotto la pressione in termini di edificabilità, e abbiamo

introdotto concetti per cui nelle nuove lottizzazioni ci devono essere tutta una serie di elementi di qualità che devono rendere i nostri luoghi dei luoghi vivibili in una concezione più moderna, chi come me vive qui da tempo sa che ci sono quartieri che in questo territorio hanno sofferto nel senso che sono stati costruiti forse in periodi storici particolari, quindi contestualizzati in un momento storico però che oggi soffrono del fatto di non avere spazi verdi, piste ciclabili, questo tipo di elemento che oggi rappresentano lo standard di qualità di un territorio, noi abbiamo voluto introdurre ciò, come criterio dove la qualità non è un optional e un obiettivo, e allora in questo senso io credo che il regolamento urbanistico ha una valenza che deve essere a nostro avviso apprezzata. Ultime cose brevissime, abbiamo anche introdotto una filosofia di sviluppo complessiva del territorio, cioè questo spostare la pressione dalla fascia costiera verso le colline, e un fatto nuovo e per certi aspetti innaturale, perché storicamente i paesi sono sviluppati sulla costa o lungo i corsi dei fiumi non lo dico io basta vedere la storia, noi abbiamo fatto una scelta anche per certi aspetti obbligata, con la quale abbiamo previsto che le colline crescano e non solo le abitazioni ma anche in servizi, lo abbiamo detto in tutte le occasioni che insieme alle abitazioni dobbiamo costruire i servizi, per innescare quel circuito virtuoso che consente la gente soprattutto alle giovani coppie di insediarsi nelle frazioni collinari, è certo che poi all'interno di tutto questo ci sono scelte puntuali, non abbiamo ridotto le aree industriali per un semplice coltivo, non perché siamo al servizio e vogliamo fare regali alla Solvay Consigliere Ciucchi ma perché noi abbiamo in atto un percorso che abbiamo scritto nei nostri programmi elettorali, che è quello del parco industriale e non possiamo ridurre aree industriali magari oggi inutilizzate senza aver definito questo percorso che dovrebbe rappresentare secondo noi, un elemento di sviluppo dell'economia che va al di là della Solvay, ovviamente nel concetto di coerenza abbiamo cercato di tenerlo molto presente. Abbiamo cercato è vero non abbiamo condiviso probabilmente quei suggerimenti venuti dal partito della Rifondazione Comunista, non li abbiamo condivisi perché non li ritenevamo opportuni in qualche caso, ma in altri perché per esempio coerentemente con il concetto di sviluppo turistico abbiamo fatto delle scelte a Vada Mazzanta, io credo che un passaggio successivo e sarebbe una bella discussione da Consiglio Comunale, sarebbe quello di cominciare a dare agli slogan anche i contenuti, noi vogliamo lo sviluppo turistico del territorio, ma non possiamo pensare mica di fare lo sviluppo turistico senza alberghi, senza strutture, perché è finito forse il tempo di quelli che passavano di qui in bicicletta con i pantaloni di cuoio, oggi la gente va e vuole strutture, e le vuole di un certo tipo, allora bisogna avere anche il coraggio là dove è possibile di fare queste scelte perché altrimenti ci si limita a fare affermazioni teoriche che poi non trovano risultato.

Su Vada La Mazzanta, nonostante le difficoltà legate a problemi di esondazione abbiamo però fatto scelte coerenti con questo concetto e abbiamo previsto insediamento di alberghi, di RTA, abbiamo fatto tutta una serie di valutazioni che probabilmente non saranno le migliori ma che comunque avevano quel senso di coerenza che richiama precedentemente. Abbiamo fatto tutta una serie di valutazioni in merito anche all'utilizzo della risorsa del piano strutturale, anche su questo a parte le valutazioni diverse, c'è chi dice abbiamo usato troppo, c'è chi dice abbiamo usato poco, un fatto però lo abbiamo messo cioè quello di agire con una sufficiente prudenza, perché noi oggi stiamo adottando uno strumento di programmazione il che non vuole dire inevitabilmente che tutto quello che noi oggi decideremo si attuerà, perché non è così o non sarà ci, io l'ho detto altre occasioni, io non ho dubbi che là dove si autorizzano appartamenti questi si faranno, ho più dubbi là dove si pensa di fare degli alberghi, o delle strutture che chiedono grossi investimenti e che vanno a reddito magari fra 5 o 6 anni quindi ci vogliono grandi risorse, si faranno non si faranno? Non lo so, un fatto però lo abbiamo tenuto presente, che quella parte del dimensionamento che non abbiamo attribuito oggi non è che lo abbiamo buttato via, è lì, come una risorsa che possiamo attivare a seguito di quel monitoraggio che qualcuno ci diceva essere necessario, noi dovremo al di là della definizione della fotografia che

oggi adottiamo, avere la capacità di monitorare in continuo l'effettiva attuazione del regolamento e avere anche la capacità di adeguare in continuo queste previsioni, non possiamo pensare di avere scritto un Vangelo intoccabile, ci siamo solo dati uno strumento di gestione del territorio flessibile e attento. Allora voglio dire, non abbiamo fatto sufficientemente in termini ambientali? Io credo proprio di sì, intanto lo dicevo prima con un minore utilizzo del territorio, lo abbiamo fatto introducendo criteri di attenzione anche per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse, sicuramente come dicevo prima, probabilmente in qualche caso si scontrano anche modelli di sviluppo non uguali ma credo che questo stia nel gioco democratico della contrapposizione di forze politiche diverse. Vorrei dire una ultimissima cosa, per chiudere, sul problema della partecipazione, io sono abbastanza disponibile a accettare l'accusa che ci viene rivolta di non essere riusciti in tempi sufficienti a produrre materiale, però devo anche dire che in questi mesi, in questi anni, le occasioni di confronto con i citrini, con le associazioni, con le commissioni consiliari, con i singoli partiti, sono state tante tante e opportune e al di là ovviamente di aggiustamenti dell'ultimo momento, ma diciamo l'impianto generale, la filosofia generale, i criteri generali che stavano alla base e che si sono tradotti nel regolamento urbanistico erano noti, lo abbiamo presentato l'8 di novembre, nel frattempo abbiamo fatto tutta un'altra serie di incontri e credo che oggi accampare l'accusa che non c'è stata trasparenza, che non c'è stata partecipazione credo che sia una accusa ingiustificata, che non rende veramente merito né all'Assessore, né agli uffici, che in questi mesi si sono sempre resi disponibili nei confronti dei Consiglieri a fornire materiale, anzi molto spesso questo materiale è finito anche dove forse non doveva finire, con tutto il rispetto per la stampa ma spesso il materiale anche in corso d'opera ha avuto l'onore della cronaca locale quando ancora era una pasta che non era stata ancora tradotta in pane. Io credo quindi che ci sia stato un percorso di condivisione, di partecipazione, se poi per partecipazione si intende che si doveva fare tutto quello che ci dicevano questo è un altro problema, io non credo che questo sia il concetto della partecipazione, la partecipazione è ascoltare e poi alla fine decidere tenendo conto anche dei contributi che vengono anche da chi ha qualcosa di diverso da dire quindi chi non ritrova nel regolamento urbanistico le proprie richieste non ci può accusare di mancanza di partecipazione, forse non abbiamo condiviso quella proposta ma credo che questo stia nel gioco democratico nel confronto dei partiti. Io credo che oggi si chieda non un atto di responsabilità o fiducia e qualcosa del genere, credo che abbia fatto bene Camilli anche se con una astensione a motivarlo con una condivisione del momento e comunque con la consapevolezza che ci saranno altri passaggi nei quali potremo affinare questo strumento e renderlo ancora più adatto alle necessità del territorio. Ultimissima cosa, anche io voglio ringraziare gli uffici, e non è un ringraziamento rituale, credo che veramente si siano sobbarcati un grande lavoro, con le difficoltà di un piccolo Comune che quindi non ha una struttura organizzata di grossissimo rilievo e quindi credo che il lavoro sia stato un lavoro legato anche alle valutazioni che in corso d'opera venivano fatte e quindi a volte con la necessità di modificare cose già fatte e quindi un ringraziamento particolare lo voglio fare oggi alla struttura, alla dottoressa, all'architetto Marcellini e o ai loro collaboratori perché credo che abbiano fatto un ottimo lavoro e anche sotto una pressione che per quanto ci riguardava era un dovere in quanto eletti dai citrini necessariamente sensibili alle pressioni, per quanto riguardava loro una pressione indiretta che noi in qualche modo abbiamo cercato di mettere loro addosso. Quindi io credo, fra l'altro che il loro lavoro non si esaurisce con oggi, che ci sarà tutta la fase delle osservazioni, della gestione, io credo che quanto più a questo punto riusciremo a accorciare i tempi della approvazione e quanto più riusciremo anche all'interno di questo percorso con maggior calma, sicuramente con maggiore attenzione a valutare i documenti prodotti... """"

(Cambio bobina)

“”” ... territorio Sara dotato di uno strumento di programmazione territoriale che a mio avviso conoscendo un po’ quello che si è fatto dalle altre parti e uno strumento attento, per certi aspetti anche innovativo del quale io credo alla fine dobbiamo anche essere orgogliosi, grazie. ... Anche alla luce della complessità dello strumento intendiamo avvalerci di un periodo più lungo dei 45 giorni previsti dalle osservazioni quindi sarà consentito avere un periodo più lungo proprio per dare modo ai citrini, alle associazioni e a chiunque abbia da fare questo tipo di osservazioni, i tempi tecnici poi a questo punto saranno quelli intanto della efficacia della delibera, la pubblicazione sul bollettino regionale dopo di che scatteranno i tempi previsti dalle osservazioni.”””

Parla la Presidente ELENA CIAFFONE

“””Grazie Sindaco, procediamo alla votazione sulla delibera di adozione del regolamento urbanistico, ricordo che Daddi, Stabile e Coppola hanno dichiarato di non partecipare alla votazione. Quindi metto in votazione la delibera, Chi è favorevole? La maggioranza, Insieme Per, contrari? Rifondazione, Astenuti? UDC Arcobaleno non partecipa alla votazione e i gruppi di Città Nuova e Forza Italia hanno già annunciato prima la loro non partecipazione, il Consiglio approva. **APPLAUSI** Ora che è finita questa delibera non pensate di essere finiti voi e però, prima di procedere oltre, vorrei tanto ormai questo argomento per.. vorrei ringraziare gli uffici e l’Assessore Beccaccini perché in particolare difficile in particolare per l’Assessore e tutti sappiamo perché, c’è stata una collaborazione veramente a mille su questo documento e il fatto che ci siano stati a disposizione di tutti i Consiglieri i documenti giù nel mio ufficio è stato proprio una volontà di andare incontro alle esigenze dei Consiglieri e contemporaneamente a quelle degli uffici. Ovviamente il lavoro si diceva non è finito qui, il percorso continua, nei prossimi giorni visto che diversi me lo hanno già chiesto, nei prossimi giorni sarà a disposizione per tutti i Consiglieri un CD con tutto il materiale in modo che sia possibile approfondire, ci tengo a dire a tutti i Consiglieri Comunali e a ricordare a tutti i Consiglieri Comunali che non solo in questo caso ma come in ogni caso ogni documento che i Consiglieri Comunali ricevono per l’esercizio e per l’espletamento del proprio mandato viene consegnato e ricevuto dai Consiglieri Comunali per l’esercizio del proprio mandato quindi altro tipo di uso dei documenti consegnati ai Consiglieri Comunali può essere passibile di qualche problemino, questo lo dico perché siccome qui dentro tanti reclamano e richiamano la correttezza delle norme e dei Consiglieri, allora visto che ci siamo lo voglio fare anche io una volta tanto e richiamare tutti alla correttezza del uso e del ruolo dei Consiglieri. Detto questo procediamo con il nostro ordine del giorno, riprendiamo dal punto 4 per..”””

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che il Comune di Rosignano M.mo in data 20.01.2004 con deliberazione di Consiglio Com.le n. 13, ha approvato il Piano Strutturale ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 5/95 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R.T. 3 gennaio 2005 n. 1 “ Norme per il governo del territorio” e succ. mod e int entrata in vigore il 27 gennaio 2005;

Considerato che l'approvazione del Regolamento Urbanistico deve avvenire ai sensi e con le procedure previste dal Titolo II capo II articoli 16 e 17 della L.R. 3 gennaio n 2005 n. 1;

Visto il c. 3 dell'art. 17 della suindicata legge relativo alla possibilità di raddoppiare i termini di deposito dell'atto di governo;

Dato atto che il Regolamento Urbanistico è costituito dai sottoelencati elaborati che si allegano al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale:

- Relazione

1) QUADRO CONOSCITIVO

A) Componente tecnico - amministrativa:

A1: elaborati grafici

TA1 Carta generale dei vincoli scala 1:10.000 (aggiornamento Tav. TA-7 Quadro Conoscitivo Piano Strutturale)

TA2 Vincoli di rispetto ambientale/igienico-sanitario/idrogeologici/infrastrutturali scala 1:10.000 (aggiornamento Tav. TA-8a/b/c/d Quadro Conoscitivo Piano Strutturale)

B) Componente geologica

B1: elaborati grafici :

- Tav G1 Carta della geologia - scala 1:10.000 (aggiornamento Tav G2 Quadro Conoscitivo Piano Strutturale)

- Tav G1a – Studio della morfologia costiera, degli ambiti dunali da Punta del Lillatro al limite sud del territorio comunale – scala 1:2.000

- Tav G1b – Studio della morfologia costiera, degli ambiti dunali da Punta del Lillatro al limite sud del territorio comunale – scala 1:2.000

- Tav G2 Carta geomorfologia - scala 1:10.000. (aggiornamento Tav G3 Quadro Conoscitivo Piano Strutturale)

- Tav G3 Carta della pericolosità geologica - scala 1:10.000 (aggiornamento Tav G8 Quadro Conoscitivo Piano Strutturale)

- Tav G4 Carta dei pozzi e delle salvaguardie (aggiornamento Tav G5 Quadro Conoscitivo Piano Strutturale)

- Tav G5 Carta della Pericolosità idraulica 1:10.000 (aggiornamento Tav G 9 Quadro Conoscitivo Piano Strutturale.)

B2) Documenti :

B2.1) Verifiche sul rischio idraulico del territorio comunale a Nord di Vada

B2.2) Verifiche sul rischio idraulico del territorio comunale a Sud di Vada

C) Componente idrologica e idraulica

C1) elaborati grafici

C1.1) n°27 Carte scala 1:10.000 a supporto degli Studi idrologici e idraulici - Tr 20 anni.

C1.2) progetto preliminare per la messa in sicurezza dell' area delle acque basse di bonifica- Loc. Mazzanta composto da:

- Tav. 1 Morfologia generale con curve di livello 0.20 cm- scala 1:5000
- Tav. 2 Aree a pericolosità idraulica elevata (P.I.E:)) PAI-Nov. 2004 – scala 1:10000
- Tav. 3 Aree allagabili con tempi di ritorno di 20 anni allo stato attuale degli impianti di sollevamento meccanico – scala 1:5000
- Tav. 4 Aree allagabili con tempi di ritorno di 200 anni allo stato attuale degli impianti di sollevamento meccanico – scala 1:5000
- Tav. 5a Planimetria aree a sollevamento meccanico di progetto – scala 1:10000
- Tav. 5b Aree a sollevamento meccanico di progetto – scala 1:5000
- Tav. 6 Planimetria con ubicazione degli interventi – scala 1:5000
- Tav. 7 Perimetrazione aree allagabili con T.R. 20 e 200 anni – scala 1:5000

C2) documenti

- C2.1) Relazioni idrauliche “ Studi idrologici e idraulici a supporto del Regolamento Urbanistico del Comune di Rosignano M.mo - Tr 20 anni

- C2.2) Relazione Tecnica progetto preliminare per la messa in sicurezza dell' area delle acque basse di bonifica- Loc. Mazzanta

- C2.3) Assetto geomorfologico dei bacini minori per i quali è stata realizzata la valutazione del rischio idraulico per tempi di ritorno di 20 anni dal Consorzio di Bonifica delle Colline Livornesi (allegata tavola “Assetto geologico studio dei bacini minori per la valutazione del rischio per tempo di ritorno 20 anni)

D) Componente flora e fauna e agricoltura

D1) elaborati grafici:

- Tav. FF1 Carta della aree protette, di interesse ambientale e di interesse naturalistico – scala 1:10.000 (aggiornamento tav FF-2 Quadro conoscitivo Piano Strutturale)

- Tav. AF-1 Carta uso del suolo – scala 1:10.000 (aggiornamento Tav. AF-1 Quadro Conoscitivo Piano Strutturale)

- Tav. AF-2 Carta della aree agricole di pregio e delle aree agricole residuali – scala 1:20.000 (aggiornamento Tav. AF-3 Quadro Conoscitivo Piano Strutturale)

- Tav. AF-3 Elementi storici del paesaggio rurale – scala 1:10.000 (aggiornamento Tav. AF-4 Quadro Conoscitivo Piano Strutturale)

E) Componente Rischio di incidente Rilevante (R.I.R.)

E1) elaborati grafici :

- Tav. R1 Definizioni delle aree di danno in funzione delle categorie territoriali-. Scale varie -

- Tav. R2 Definizioni delle aree di danno in funzione delle categorie di effetti -. Scale varie -

- Tav. R3 Inviluppo delle aree di danno in funzione delle categorie territoriali su base cartografica tecnica (predisposizione degli strumenti di pianificazione urbanistica) - scala 1:5000

- Tav. R3bis Inviluppo delle aree di danno in funzione delle categorie territoriali su foto satellitare ikonos 2003– (predisposizione degli strumenti di pianificazione urbanistica)– scala 1:5000

- Tav. R4 Inviluppo delle aree di danno in funzione delle categorie di effetti su base cartografica tecnica - scala 1:5000

- Tav. R5 Individuazione degli elementi territoriali vulnerabili su base cartografica tecnica (predisposizione degli strumenti di pianificazione urbanistica) scala 1:5000

- Tav. R6 Individuazione degli elementi territoriali vulnerabili su base cartografica catastale(predisposizione degli strumenti di pianificazione urbanistica) scala 1:5000

- Tav. R7 Sovrapposizione delle aree di danno agli elementi territoriali vulnerabili su base cartografica tecnica scala 1:5000
- Tav. R8 Sovrapposizione delle aree di danno agli elementi territoriali vulnerabili su base cartografica catastale. (predisposizione degli strumenti di pianificazione urbanistica) scala 1:5000
- Tav. R9 Individuazione degli elementi ambientali vulnerabili su base cartografica tecnica (predisposizione degli strumenti di pianificazione urbanistica) scala 1:5000
- Tav. R10 Individuazione degli elementi ambientali vulnerabili su base cartografica catastale (predisposizione degli strumenti di pianificazione urbanistica) scala 1:5000
- Tav. R11 Sovrapposizione delle aree di danno con gli elementi ambientali vulnerabili su base cartografica tecnica (predisposizione degli strumenti di pianificazione urbanistica) scala 1:5000
- Tav. R12 Sovrapposizione delle aree di danno con gli elementi ambientali vulnerabili su base cartografica catastale (predisposizione degli strumenti di pianificazione urbanistica) scala 1:5000
- Tav. R1p Individuazione degli aspetti territoriali, strutture ed attività del porto su base cartografica tecnica (predisposizione degli strumenti di pianificazione urbanistica) scala 1:5000
- Tav. R2p Individuazione degli aspetti territoriali, strutture ed attività del porto su base cartografica catastale (predisposizione degli strumenti di pianificazione urbanistica) scala 1:5000

E2) documenti :

- Relazione Tecnica “ Elaborato tecnico R.I.R. – Rischio di incidente rilevante

F) Componente Urbanistico Commerciale

F1) elaborati grafici:

- Tav. UC-1 - Caratteri storico insediativi scala 1:20000
- Tav. UC-2 - Caratteri morfologici dei tessuti urbani scala 1:20000
- Tav. UC-2b - Caratteri morfologici dei tessuti urbani scala 1:5000
- Tav. UC-2c - Caratteri morfologici dei tessuti urbani scala 1:5000
- Tav. UC-2d - Caratteri morfologici dei tessuti urbani scala 1:2000
- Tav. UC-3.1 - Gerarchizzazione funzionale della rete viaria scala 1:20000
- Tav. UC-3.2 - Rete del trasporto pubblico scala 1:20000
- Tav. UC-4 - Distribuzione della popolazione scala 1:20000
- Tav. UC-5 - Distribuzione degli esercizi commerciali scala 1:20000
- Tav. UC-5b - Distribuzione degli esercizi commerciali scala 1:5000
- Tav. UC-5c - Distribuzione degli esercizi commerciali scala 1:5000
- Tav. UC-5d - Distribuzione degli esercizi commerciali scala 1:2000
- Tav. UC-6 - Ambiti territoriali omogenei ai fini commerciali scala 1:20000
- Tav. UC-6b - Ambiti territoriali omogenei ai fini commerciali scala 1:5000
- Tav. UC-6c - Ambiti territoriali omogenei ai fini commerciali scala 1:5000
- Tav. UC-6d - Ambiti territoriali omogenei ai fini commerciali scala 1:2000
- Tav. UC-7 - Zone speciali di programmazione commerciale scale varie
- Tav. UC-8 – Aree di programmazione commerciale scala 1:20000
- Tav. UC-8b – Aree di programmazione commerciale scala 1:5000
- Tav. UC-8c – Aree di programmazione commerciale scala 1:5000
- Tav. UC-8d – Aree di programmazione commerciale scala 1:2000

F2) documenti:

Relazione

G) Componente distribuzione e localizzazione delle funzioni

G1) elaborati grafici :

Tav. F1, F2, F3, F4 Analisi dei tessuti edilizi

H) Componente: Programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche

H1: elaborati grafici in scala 1:2000 :

- Tav. A1 Gradi di accessibilità – Vada
- Tav. A2 Gradi di accessibilità – Rosignano Solvay
- Tav. A2b Gradi di accessibilità – Rosignano Solvay
- Tav. A3 Gradi di accessibilità – Rosignano Solvay
- Tav. A4 Gradi di accessibilità – Castiglioncello
- Tav. A5 Gradi di accessibilità – Gabbro, Nibbiaia, Castelnuovo della M.dia
- Tav. A6 Gradi di accessibilità Rosignano M.mo
- Tav. A7 Gradi di accessibilità – La Mazzanta
- Tav. 1 Individuazione percorsi primari – Planimetria Generale Vada
- Tav. 2 Individuazione percorsi primari – Planimetria Generale Rosignano Solvay centro
- Tav. 3 Individuazione percorsi primari – Planimetria Generale Rosignano Solvay nord
- Tav. 4 Individuazione percorsi primari – Planimetria Generale Rosignano Solvay sud
- Tav. 5 Individuazione percorsi primari – Planimetria Generale Gabbro
- Tav. 6 Individuazione percorsi primari – Planimetria Generale Rosignano M.mo
- Tav. 7 Individuazione percorsi primari – Planimetria Generale La Mazzanta
- Tav. 8 Individuazione percorsi primari – Planimetria Generale Castiglioncello
- Tav. 9 Individuazione percorsi primari – Planimetria Generale Castelnuovo della M.dia
- Tav. 10 Individuazione percorsi primari – Planimetria Generale Nibbiaia

H2: Documenti:

- Relazione
- Vol. I Schedatura strade (dalla scheda n. 1 alla n. 234)
- Vol. II Schedatura strade (dalla scheda n. 235 alla n. 469)
- Vol. III Schedatura parcheggi/aree a verde/ edifici

I) Componente Demanio M.mo

I1) elaborati grafici:

- Concessioni demaniali per tipologia e percorsi di accesso. Cartografia costituita da n. 8 inquadramenti (scala 1:2000) e denominati D-cd

I2) Documenti

I2.1) Censimento degli accessi al Demanio M.mo

I2.2) n. 1 fascicolo contenente :Elenco concessioni per zona e Ambito e Elenco stabilimenti balneari con servizi offerti

I2.3) Studio morfologia costiera degli ambiti dunali da Punta Lillatro al limite sud del Territorio com.le (a cura dott. Geol. Paolo Squarci)

I2.4) Studio di fattibilità sugli interventi di protezione e salvaguardia del litorale del Comune di Rosignano M.mo redatto da Marina Cala De Medici Spa costituito da n. 2 volumi (vol. I “ Analisi delle problematiche relative alle modificazioni della linea di riva e della costa” – Vol. II “Considerazioni circa la riorganizzazione dei punti di ormeggio per la nautica minore”)

L) Componente regolamentazione dei tempi e degli orari del territorio

L1) documenti

Relazione

M) Componente razionalizzazione e ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti:

M1) elaborati grafici

- Tav. IC1 localizzazione degli impianti di distribuzione carburanti in scala 1: 20.000

M2) documenti

M2.1) Censimento impianti di distribuzione carburanti esistenti (n°18 schede)

M2.2) Relazione

2) PROGETTO

A) Valutazione Integrata

A1) Rapporto sulla Valutazione Integrata – Verifica per Utoe

A2) Rapporto sulla valutazione integrata - Relazione di Sintesi

B) Relazione per la valutazione di incidenza sui siti di interesse regionale

C) Norme tecniche di attuazione

- Allegati :

C1) Allegato 1 .

“Schede normative e di indirizzo progettuale”

C2) Allegato 2.

“Schemi per l’ampliamento edilizio dei tessuti c1r e c4r - Villaggio Solvay- Utoe 3”

C3) Allegato 3.

C3.1) Schede Patrimonio edilizio esistente di particolare valore storico, artistico architettonico”
(n. 3 volumi)

C3.2) elaborati grafici :

.Tav. P-st1 Patrimonio edilizio esistente di particolare valore storico, artistico, architettonico –
Gabbro, Castelnuovo della M.dia, Nibbiaia scala 1:2000

Tav. P-st2 Patrimonio edilizio esistente di particolare valore storico, artistico, architettonico –
Castiglioncello scala 1:2000

Tav. P-st3 Patrimonio edilizio esistente di particolare valore storico, artistico, architettonico –
Rosignano M.mo scala 1:2000

Tav. P-st4 Patrimonio edilizio esistente di particolare valore storico, artistico, architettonico –
Rosignano M.mo scala 1:2000

Tav. P-st5 Patrimonio edilizio esistente di particolare valore storico, artistico, architettonico –
Rosignano Solvay Nord scala 1:2000

Tav. P-st6 Patrimonio edilizio esistente di particolare valore storico, artistico, architettonico –
Rosignano Solvay Sud scala 1:2000

Tav. P-st7 Patrimonio edilizio esistente di particolare valore storico, artistico, architettonico –
Vada nord scala 1:2000

Tav. P-st8 Patrimonio edilizio esistente di particolare valore storico, artistico, architettonico –
Vada scala 1:2000

Tav. P-st9 Patrimonio edilizio esistente di particolare valore storico, artistico, architettonico –
Gabbro , Nibbiaia territorio rurale scala 1:5000

Tav P-st10 Patrimonio edilizio esistente di particolare valore storico, artistico, architettonico –
Gabbro territorio rurale scala 1:5000

Tav. P-st11 Patrimonio edilizio esistente di particolare valore storico, artistico, architettonico –
Castiglioncello, Castelnuovo della M.dia territorio rurale scala 1:5000

Tav. P-st12 Patrimonio edilizio esistente di particolare valore storico, artistico, architettonico –
Castelnuovo della M.dia territorio rurale scala 1:5000

Tav. P-st13 Patrimonio edilizio esistente di particolare valore storico, artistico, architettonico –
Vada territorio rurale scala 1:5000

Tav. P-st14 Patrimonio edilizio esistente di particolare valore storico, artistico, architettonico –
Vada territorio rurale scala 1:5000

C4) **Allegato 4** “Piani attuativi vigenti”

C5) **Allegato 5** “Demanio marittimo” - Norme Tecniche di attuazione

C6) **Allegato 6** Norme tecniche di attuazione – “ Localizzazione,razionalizzazione e ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti”

C7) **Allegato 7** “Requisiti tecnici e prestazionali degli edifici”

D) Cartografia:

D1) Tavole in scala 1:10.000:

Per ogni tematica (“territorio rurale”; “Aree e beni soggetti a regole paesaggistiche”; “Itinerari escursionistici”) le tavole sono divise in tre stralci numerati da 1 a 3 in senso nord-sud :

TR.01 - Il territorio rurale *nord*

TR.02 - Il territorio rurale *centro*

TR.03 - Il territorio rurale *sud*

PP.01 - Aree e beni soggetti a regole paesaggistiche *nord*

PP.02 - Aree e beni soggetti a regole paesaggistiche *centro*

PP.03 - Aree e beni soggetti a regole paesaggistiche *sud*

PR.01-Beni storici del paesaggio rurale soggetti a regole paesaggistiche *nord*

PR.02-Beni storici del paesaggio rurale soggetti a regole paesaggistiche *centro*

PR.03-Beni storici del paesaggio rurale soggetti a regole paesaggistiche *sud*

IE.01 -Itinerari escursionistici *nord*

IE.02 -Itinerari escursionistici *centro*

IE.03 -Itinerari escursionistici *sud*

D2) Elaborati grafici:

D2.1) Il territorio urbano (scala 1:2.000) è costituito da n. 25 inquadramenti così numerati e denominati:

TU. 1 Gabbro

TU. 2 Nibbiaia

TU. 3 Casteluovo Misricordia

TU. 4 Chioma

TU. 5 Loc. Fortullino

TU. 6.1 Castiglioncello Nord-Ovest

TU. 6.2 Castiglioncello Nord-Est

TU. 6.3 Castiglioncello sud

TU. 7.1 Rosignano Solvay Nord-Ovest

TU. 7.2 Rosignano Solvay Nord

TU. 7.3 Rosignano Solvay Nord-Est

TU. 7.4 Rosignano Solvay Sud-Ovest

TU. 7.5 Rosignano Solvay Sud

TU. 7.6 Rosignano Solvay Sud-Est

TU. 7.7 Rosignano Solvay - Loc. Morelline

TU. 8.1 Rosignano Marittimo Nord

TU. 8.2 Rosignano Marittimo Sud

TU. 9 Loc. Acquabona

TU. 10 Loc. Pietrabanca

TU. 11 Loc. Polveroni

TU. 12.1 Vada Ovest

TU. 12.2 Vada Est

TU. 12.3 Vada Sud

TU. 13.1 Mazzanta Nord

TU. 13.2 Mazzanta Sud

D2.2) Disciplina delle aree e degli edifici sottoposti a specifica regolamentazione in base al

D.M. 09.05.2001 (scala 1:2.000)

Costituita da n. 10 inquadramenti così numerati e denominati:

DM.7.2 Rosignano Solvay Nord
DM.7.3 Rosignano Solvay Nord-Est
DM.7.4 Rosignano Solvay Sud-Ovest
DM.7.5 Rosignano Solvay Sud
DM.7.6 Rosignano Solvay sud-Est
DM.7.7 Rosignano Solvay - Loc. Morelline
DM.8.2 Rosignano Marittimo Sud
DM.10 Loc. Pietrabbianca
DM.11 Loc. Polveroni
DM.12.1 Vada ovest

D2.3) Disciplina dell'ambito demaniale marittimo

D2.3.1.) Zone e ambiti soggetti a specifica disciplina in ambito demaniale M.mo. Cartografia costituita da n. 8 inquadramenti (scala 1:2000) così numerati e denominati D-za

D2.3.2.) Aree libere soggette a specifica disciplina in ambito demaniale m.mo. Cartografia costituita da n. 8 inquadramenti (scala 1:1000) così numerati e denominati D-al

D2.4) Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi ai sensi degli articoli 9 e 10 del DPR 8 giugno 2001 n. 327

Cartografia costituita da n°4 tavole con 22 inquadramenti a varie scale (1:2000,1:5000 e 1:10000) denominata Esp.

D2.5) Carta della Fattibilità geologica . Cartografia costituita da n.12 inquadramenti in scala 1:2000 e n. 1 inquadramento in scala 1:10000 denominati FG

D2.6) Carta della fattibilità idraulica Costituita da n.12 inquadramenti in scala 1:2000 e n. 1 inquadramento in

Dato atto che:

- il suddetto regolamento è stato redatto in conformità a quanto previsto all'art. 55 della LRT n. 1/05, sia per i suoi contenuti programmatici, che per le metodologie utilizzate;
- il regolamento urbanistico è stato formato in coerenza con gli altri strumenti di pianificazione territoriale di riferimento, e più precisamente con i contenuti del Piano Strutturale,

Visto il rapporto del Garante della Comunicazione, redatto ai sensi dell'art. 20 della LRT n. 1/05 che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione redatta dal responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 16 della LRT n. 1/05 allegato al presente atto per formarne parte integrante sostanziale che dà atto anche dei pareri e dei contributi acquisiti;

Dato atto che con il presente Regolamento Urbanistico si procede all'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree individuate sulle tavv." Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi ai sensi degli articoli 9 e 10 del DPR 8 giugno 2001 n. 327" denominate Esp;

Considerato che sono stati depositati gli atti costituenti il Regolamento Urbanistico le indagini geologico-tecniche, e indagini ideologiche e idrauliche e le certificazioni relative, presso l' Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Livorno ai sensi dell'art. 62 comma 4 della L.R. n. 1/05, e che in seguito all'esito positivo della verifica formale della ricevibilità, l'Ufficio suddetto ha attribuito a tale deposito il n. 813 del 4.05.07 ;

Visto lo studio geologico tecnico di fattibilità redatto ai sensi della Delibera C.R.T. n. 94 del 12.2.1985, Direttiva C.R. n. 94/85 e D.C.R. n. 230/94 dal Dott. Geol. Paolo Squarci iscritto all'Albo dei Geologi della Toscana al n. 68, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Visto il D.Lgs.vo 18.08.2000 n. 267;

Dato atto che i Consiglieri comunali Maria Graziella Angeli, Luca Luparini, Massimo Manetti hanno dichiarato di non partecipare alla discussione ed alla votazione uscendo dall'aula;

Dato atto altresì che i Consiglieri comunali Roberto Daddi, Giuseppe Stabile, Maurizio Coppola hanno dichiarato la loro astensione alla discussione ed alla votazione;

Dato atto infine che la Consigliera comunale Monica Ciucchi ha dichiarato di non partecipare alla votazione;

Visto il parere di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs.vo n. 267/2000, che si allega;

Con n. 19 voti favorevoli, n. 2 contrari (P.L. Nocchi, D. Giovannelli) e n. 1 astenuto (E. Camilli) espressi per alzata di mano, su n. 30 Consiglieri presenti di cui n. 22 votanti;

DELIBERA

Di adottare ai sensi dell'art. 17 L.R.T. n. 1/05 e per quanto indicato in narrativa, il Regolamento Urbanistico del Comune di Rosignano M.mo, costituito dagli elaborati elencati in premessa, che si allegano alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale:

Di dare atto che in conseguenza e per effetto dell'approvazione del Regolamento Urbanistico ai sensi e per gli effetti del DPR 327/01 sarà apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate nelle tavole di progetto identificate con la sigla Esp;

Di stabilire, vista la complessità dell'atto di governo del territorio, in 90 giorni il termine per la presentazione di osservazioni ;

Di dare atto che sarà proceduto alla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente atto, una volta esecutivo, nelle forme stabilite dalla legge, nonché alla successiva approvazione definitiva previa pronuncia sulle eventuali osservazioni ed opposizioni nel rispetto della procedura dell'art. 17 della L.R. n. 1/05;

Di incaricare il Responsabile del Procedimento all'espletamento degli adempimenti di cui al sopraccitato art. 17;

PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.98 del
07/05/2007

OGGETTO : REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI ROSIGNANO M.MO
ART. 55 LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005 N. 1. ADOZIONE..

PARERE CONTABILE NON NECESSARIO

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del SETTORE PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE(PT), esaminata la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio
Comunale esprime parere Favorevole per quanto di competenza ed in linea tecnica all'
adozione dell'atto di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D. Lgs. n. 267/2000.

Rosignano Marittimo, li 07/05/2007

Il Responsabile del Servizio
STEFANIA MARCELLINI

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(f.to CIAFFONE Elena)

IL SEGRETARIO GENERALE
(f.to PEZZINI d.ssa Sabina)

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio per 15 consecutivi dal 15/05/2007, ai sensi dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs n. 267/2000.

Dal Municipio, li 15/05/2007

il Segretario Generale
(PEZZINI d.ssa Sabina)

La presente copia, composta da n. _____ fogli, oltre gli allegati, riprodotta il 15/05/2007 mediante sistemi informatici, è conforme all'originale conservato presso il settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità della Dirigente del Settore.

LORENA SILVESTRI

Diviene esecutiva il 26/05/2007 decorso il termine di DIECI giorni dalla data del 15/05/2007 di pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art.134, 3° comma, del T.U. - D. Lgs. n. 267/2000.

Li _____

il Segretario Generale
(PEZZINI d.ssa Sabina)
